

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	La Nazione - Ed. La Spezia	29/10/2020	IL CONSORZIO LUNENSE PORTA LA RETE IRRIGUA NELL'AREA DI MARINELLA	3
15	Nuova Scintilla	01/11/2020	FINANZIAMENTI	5
7	Cronache Lucane	29/10/2020	ACQUEDOTTI. LA REGIONE STUDIA UN PIANO PER AMMODERNARE IL SISTEMA COL RECOVERY FUND	6
18	Gazzetta di Mantova	29/10/2020	IRRIGAZIONE PROMOSSA ORA SI GUARDA AL 2021	7
18	Giornale di Brescia	29/10/2020	RISCHIO IDROGEOLOGICO A BRESCIA, ATTIVATO IL TAVOLO ISTITUZIONALE	8
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	29/10/2020	BONIFICA, LAVORI IN TRE COMUNI CONTRO LE PIENE	9
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	29/10/2020	CHIAVICHE DA SISTEMARE, SI PARTE DA SACCAGNANA (G.Babbo)	10
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	29/10/2020	SAN DONA' CONVEGNO VIA WEB SUL CONSOLIDAMENTO DELLE ESPERIENZE BIOLOGICHE IN AGRICOLTURA	11
10	Il Quotidiano del Sud - Salerno	29/10/2020	VASCHE DI LAMINAZIONE INTESA TRA COMUNE E CONSORZIO	12
3	Il Quotidiano di Foggia	29/10/2020	NON PIOVE, IN PUGLIA RISERVE D'ACQUA PIU' CHE DIMEZZATE	13
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	29/10/2020	STRADE E VERDE, AVVIATO IL PIANO PER LE PICCOLE MANUTENZIONI	14
19	La Nazione - Ed. Massa	29/10/2020	IL CONSORZIO CERCA SPAZI, SI CANDIDA IL CENTRO	15
24	La Nazione - Ed. Siena	29/10/2020	ELIMINATI GLI OSTACOLI PER LE ACQUE LUNGO IL FIUME OMBRONE	16
35	La Provincia (CR)	29/10/2020	BOZZOLO CANTIERE AL PIEDI DELLE MURA PER IL RISANAMENTO DEL FOSSO	17
15	Le Cronache del Salernitano	29/10/2020	INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	18
1	Quotidiano di Bari	29/10/2020	NON PIOVE, IN PUGLIA RISERVE D'ACQUA PIU' CHE DIMEZZATE	19
21	La Vita Cattolica (Udine)	28/10/2020	CANALE PRINCIPALE DEL LEDRA: LAVORI AL VIA	21
9	Sport Comuni	01/10/2020	CONOSCERE IL TERRITORIO ATTRAVERSO IL CONSORZIO DI BONIFICA	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	29/10/2020	LIFE AGRICOLTURE, VINCENZI (ANBI): AGRICOLTORI ATTORI FONDAMENTALI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. LAVO	23
	Ilgazzettino.it	29/10/2020	ASSESTAMENTO: ZANNIER, 6 MLN A FONDO DI ROTAZIONE E 1,7 MLN A MONTAGNA	24
	Arezzo24.net	29/10/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, RIUNIONI DA REMOTO CON I SINDACI PER IL PIANO DELLE ATTIVITA' 2021	25
	Cesenanotizie.net	29/10/2020	TERMINATI I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL CANALE SACERDOTI NEL PARCO IPODROMO DI CESENA	28
	Corrierecesenate.com	29/10/2020	IL TORRENTE RIGOSSA E' STATO MESSO IN SICUREZZA	29
	Corrierecesenate.com	29/10/2020	PARCO IPODROMO, RIPRISTINATO IL SENTIERO E MESSO IN SICUREZZA IL TORRENTE	30
	Corriereromagna.it	29/10/2020	GATTEO, FINITI I LAVORI DI PROTEZIONE DEL TORRENTE RIGOSSA	32
	Gazzettadellemlia.it	29/10/2020	PREFETTURA BONIFICA EMILIA CENTRALE: FOCUS SUL TERRITORIO REGGIANO	34
	Gazzettadisiena.it	29/10/2020	MERSE, INTERVENTI PER REGOLARIZZARE IL FLUSSO FOTO	36
	Grossetonotizie.com	29/10/2020	RISCHIO ALLUVIONI: IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUGLI AFFLUENTI DELL'ALBEGNA	38
	Ilgjunco.net	29/10/2020	RISCHIO IDRAULICO: CONSORZIO DI BONIFICA A LAVORO SULL'ALBEGNA	39
	Lanazione.it	29/10/2020	MARINELLA AVRA' RETE IRRIGUA PER L'AGRICOLTURA	40
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	29/10/2020	FRANE LUNGO IL NAVIGLIO SONO INIZIATI I LAVORI SUGLI ARGINI DEL CANALE	42
	Parks.it	29/10/2020	AREA PARCHI - IL PROGETTO ARETE': ACQUA IN RETE	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Primaverona.it	29/10/2020	INIZIATI I LAVORI DI RICOSTRUZIONE E AMPLIAMENTO DEL PONTE SULLO SCOLO CARPENELO	47
	AgrOnLine.it	28/10/2020	FIUMICINO CAMBIA VOLTO, RIMOZIONE DEL VINCOLO R4, DRAGAGGIO A FIUMARA, NUOVA SCOGLIERA E RIPASCIMENT	49
	Regione.Lombardia.it	28/10/2020	BRESCIA, INTESA PER GESTIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREA METROPOLITANA	51

Sarzana

Il Consorzio Lunense porta la rete irrigua nell'area di Marinella

Pucci a pagina 21



Marinella avrà rete irrigua per l'agricoltura

La presidente Francesca Tonelli fa il punto su progetti e attività del Consorzio Canale Lunense, pronto ad ampliare l'area di competenza

di Anna Pucci
SARZANA

Francesca Tonelli, ingegnere, 37 anni, dall'agosto 2019 è presidente del Consorzio di bonifica e irrigazione Canale Lunense. Unico consorzio di bonifica in Liguria, spiega Tonelli, con in più la peculiarità di «gestire in proprio l'esecuzione dei lavori, avendo 22 dipendenti e un complesso di mezzi moderni, escavatori, pala gommata e un trincia con braccio di 18 metri, telecamere e rotazione a 180 gradi. Il personale è altamente specializzato nelle bonifiche, nei tagli e nelle pulizie. Dove non arrivano i mezzi, le opere vengono compiute a mano. L'immediata reperibilità degli operatori è assicurata a qualsiasi ora».

I consorziati sono sottoposti a tassazione. A quanto ammontano le entrate tributarie?

«Tutti i proprietari di terreno o fabbricato all'interno del comprensorio sono tenuti a pagare un contributo annuo. Le entrate tributarie ammontano a circa 1,4 milioni ripartite tra circa 15 mila consorziati sulla base della zona idraulica e dei valori catastali degli immobili. Il tributo è deducibile dalla denuncia dei redditi e va a finanziare le manutenzioni di fossi e canali e la prevenzione del rischio idraulico».

Come investite questi soldi?

«Le entrate complessive sono pari alle spese sostenute per la manutenzione e la pulizia sia degli impianti di irrigazione, sia dei colatori di bonifica. Gli impianti di irrigazione si sviluppano per circa 160 km di cui 23 costituiti dalla sede artificiale del

Canale Lunense e il resto dalla rete di distribuzione. I colatori di bonifica sono 60 km di canali di scolo delle acque piovane rientranti nel reticolo affidato al Consorzio per legge».

Gli interventi di bonifica più significativi fatti e da fare?

«Stiamo completando anche quest'anno la bonifica del reticolo in vista della stagione delle piogge. Stiamo procedendo col progetto di potenziamento dell'idrovora che consente di drenare le acque della piana di Marinella, comprensorio in attesa del potenziamento della rete idrica. Di notevole importanza il progetto di adeguamento dei canali della Gora dei Mulini nei comuni di Santo Stefano e Vezzano, in attesa di finanziamento nell'ambito di un piano nazionale. Questo e altri progetti avvieranno una fase di ammodernamento del Consorzio, al passo con quelli delle altre regioni».

Avete competenze anche per le bonifiche dei torrenti?

«Da anni il Consorzio opera con la Regione e con i Comuni attraverso convenzioni per la realizzazione di manutenzioni di loro competenza. Per la Regione svolgiamo la manutenzione degli argini e delle portelle sul Magra. Per i Comuni, abbiamo ad esempio in corso a Luni la manutenzione del Parmignola e l'anno scorso avevamo fatto quella del Calcandola a Sarzana».

Sono in carico a voi pulizia e bonifica solo nel territorio dell'irrigazione, quindi a valle del Canale lunense, salvo alcune convenzioni nella parte più alta. Il Consorzio potrebbe occuparsi di tutto il territorio, anche a monte del Canale?

«In altre regioni i consorzi di bonifica hanno allargato i loro confini all'interno dei rispettivi bacini idrografici grazie a leggi di riordino. Per il nostro comprensorio consortile, esteso attualmente in Val di Magra e parzialmente a Lerici, con piccole porzioni a Aulla, Fosdinovo e Carrara, stiamo aspettando la legge regionale di riordino con la quale il Lunense estenderebbe l'attività a un territorio molto più vasto e gestirebbe direttamente tutte le bonifiche del bacino».

Non solo bonifiche ma anche rete irrigua: progetti?

«Puntiamo al potenziamento e all'efficientamento della rete di irrigazione e con esso al risparmio della risorsa con drastica eliminazione delle perdite causate dalle vetuste canalette a scorrimento. Il passaggio completo alle moderne condotte a pressione porterà inoltre enormi risparmi nelle spese di manutenzione. Le vecchie canalette a scorrimento si snodano per 120 chilometri circa: passeremo alle condotte in pressione, il progetto è iniziato con la prima realizzazione di 33 km di linea».

L'ex tenuta di Marinella ha enormi potenzialità agricole ma non ha rete irrigua.

«Tante imprese agricole stanno raccogliendo opportunità di ampliamento. Il caso più rilevante riguarda gli insediamenti nell'ex tenuta di Marinella dove però l'apporto artificiale di acqua è da sempre inesistente. Il servizio di irrigazione fornito dal Consorzio porterebbe a un importante incremento produttivo con ricadute economiche positive anche per l'indotto. Stiamo procedendo con il progetto di condotte a pressione e nel giro

di un anno contiamo di dare le prime risposte».

Le idrovore in servizio?

«Due: una a Luni, l'altra a Marinella. Si tratta di impianti per il sollevamento dell'acqua che consentono il drenaggio dai terreni nei territori di Luni e Marinella che si trovano al di sotto del livello del mare. Il Consorzio ne è titolare e cura la gestione. L'idrovora di Marinella è in fase di potenziamento con un primo lotto di lavori coordinati dal Consorzio e finanziati con 2,5 milioni grazie ai fondi di Protezione civile. Un ulteriore rafforzamento della difesa idraulica contro il pericolo di allagamenti arriverà con il finanziamento del secondo lotto. Obiettivo a breve del Consorzio è anche uno studio per fare funzionare in maniera sinergica i due impianti idrovori con lo scopo di una maggiore efficienza».

Si parla di progetti. Con quali risorse economiche li attuerete?

«Abbiamo ottenuto e puntiamo ad altre tranche di finanziamenti di Protezione civile. Puntiamo inoltre a reperire finanziamenti dal Piano di sviluppo rurale della Regione. Poi, l'Anbi nazionale, l'associazione dei consorzi, ha presentato un pacchetto di proposte al Governo, tra cui anche nostri progetti, per ricevere stanziamenti da Recovery fund e Green deal, risorse in grado di aiutare il nostro territorio nelle opere di bonifica e irrigazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DIMENSIONI

L'ente gestisce 80 chilometri di canali di bonifica e una rete di distribuzione d'acqua di oltre 160



Un gruppo di dipendenti del Consorzio Canale Lunense e, sotto, la presidente Francesca Tonelli



LA SCHEDA

La struttura e gli obiettivi

Struttura: presidente Francesca Tonelli, vice Lucio Petacchi, direttore Corrado Cozzani; sede a Sarzana, 22 dipendenti. Consorziati 13.955 di cui 5463 ditte agricole.

Comprensorio: 3500 ettari (opere di scolo su tutti, irrigabili 2.500) nei comuni di Luni, Amealga, Castelnuovo, Sarzana, Arcola, Lerici, S. Stefano, Vezzano e in parte Aulla, Fossdinovo, Carrara.

Scopi: valorizzare, mantenere e gestire 80 km di canali di bonifica e una rete di irrigazione formata da Canale Lunense (23 km) e 140 km di rete distributiva, 2 impianti idrovori e una centrale idroelettrica.



PORTO VIRO. GAL DELTA DEL PO

Finanziamenti



La Regione Veneto ha effettuato due bandi per finanziamenti ad "Attività agricole" per migliorare le prestazioni e la sostenibilità e per "Soggetti pubblici e associativi" per la realizzazione di boschi in pianura. L'ufficio di presidenza del Gal (Gruppo Azione Locale), con recapito presso la sede del Parco del Delta del Po a Porto Viro, rende noto che è stato pubblicato, sul bollettino ufficiale della Regione Veneto (Bur) n. 157 di venerdì 23 ottobre, l'avviso che apre i termini per poter presentare le domande di aiuto nell'ambito del TI 4.1.1 del Piano di sviluppo locale (Psl): "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola". I soggetti interessati che possono accedere ai contributi sono le imprese agricole o le cooperative agricole di produzione. Entro 90 giorni (il bando scade il 21 gennaio

2021) si deve predisporre la documentazione necessaria per il progetto di investimento da allegare alla domanda che poi va presentata ad Avepa. Le risorse messe a bando sono pari ad euro 300 mila, importo che probabilmente sarà incrementato dal Gal con le economie conseguenti alla conclusione delle iniziative in corso. Si precisa comunque che la spesa massima ammissibile è pari ad euro 80 mila e che quindi il contributo massimo concedibile per domanda è pari ad euro 32 mila (40 mila nel caso di giovane agricoltore insediato da meno di 5 anni). La conclusione dell'istruttoria delle domande, con il decreto di ammissibilità e finanziabilità di Avepa, è prevista per il mese di maggio 2021. I beneficiari avranno tempo 12 mesi per

realizzare gli investimenti (7 in caso di attrezzature). Per ulteriori informazioni viene raccomandato di consultare il testo del bando. Inoltre è stato pure effettuato un altro bando per la concessione di contributi a "Soggetti pubblici ed associativi" per la realizzazione di boschi di pianura. Con la DGR del Veneto n.1242 del 01/09/2020 è stato approvato il bando per

l'erogazione di contributi per la realizzazione di boschi nella pianura veneta, al fine di promuovere e sostenere l'incremento delle superfici boscate in pianura. Il bando prevede l'erogazione di contributi finanziari all'impianto di boschi di pianura, alla realizzazione e ampliamento di boschi periurbani e alla realizzazione di parchi urbani. In particolare è prevista l'erogazione di un contributo del 70% del costo di impianto a favore di amministrazioni pubbliche, di consorzi di bonifica e di associazioni e fondazioni non aventi carattere di impresa. Le domande devono essere presentate entro il 17 dicembre 2020.

G. Dian



Novità anche per i Comuni macrofornitori di risorse idriche: entro novembre, i soldi dei contributi del 2019 **Acquedotti: la Regione studia un piano per ammodernare il sistema col Recovery Fund**

Pianificare un sistema degli acquedotti moderno ed efficiente alla luce delle risorse messe in campo dal Recovery Fund.

Questo il tema della riunione, convocata in videoconferenza dall'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, con gli Enti responsabili della gestione della risorsa idrica, Eipli, Egrib, Acquedotto Lucano, Autorità di bacino dell'Appennino meridionale e Consorzio di bonifica.

«Da tempo - ha detto l'assessore Rosa - stiamo lavorando alla programmazione dello sviluppo del territorio, cercando di censire le esigenze del sistema per i nuovi investimenti e di coordinare gli interventi evitando di duplicare le competenze. Oggi abbiamo l'importante sponda economica messa a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, più noto come "Recovery fund". Il 37 per cento dei fondi stanziati dovrà essere destinato alla "rivoluzione verde e alla transizione ecologica", come definiti al secondo punto delle linee guida predisposte dal governo».

È necessario, è emerso dall'incontro, accelerare i tempi, per non perdere i finanziamenti. È stato, perciò, stabilito un cronoprogramma per presentare i progetti nelle scadenze stabilite, in quanto il governo dovrà redigere il

Piano entro fine anno per presentarlo poi all'Unione Europea.

«Sono previste risorse cospicue - ha concluso l'assessore regionale all'ambiente, Gianni Rosa -, che ci consentiranno di ridisegnare e ammodernare il nostro sistema idrico. Le Regioni dovranno lavorare nell'immediato. La Basilicata dovrà essere pronta con le proprie idee progettuali. È un'occasione che il governo Bardi non vuole mancare. Ho trovato piena consapevolezza delle responsabilità che ci sono attribuite da parte di tutti i soggetti invitati al tavolo, che si sono resi immediatamente disponibili a lavorare per cogliere gli obiettivi che si siamo proposti».

In tema di risorse idriche, l'assessore ha anche annunciato che entro il mese di novembre saranno assegnati ai Comuni lucani macrofornitori di risorse idriche i contributi per l'annualità 2019, pari a 1 milione e 300 mila euro. «Abbiamo affrontato e risolto un altro problema - ha detto in merito Rosa - mantenendo un impegno assunto a suo tempo e confermando che la Giunta regionale guidata dal presidente Bardi intende caratterizzarsi come il "governo del fare" e vuole dare la giusta importanza ai territori e alle loro esigenze. A breve i Comuni riceveranno il provvedimento che det-



● L'assessore Rosa in videoconferenza con i sindaci lucani

taglierà l'assegnazione dei fondi e le relative modalità di rendicontazione». I fondi assegnati ai Comuni macrofornitori serviranno "per la tutela e la garanzia del mantenimento delle condizioni ambientali delle fonti di approvvigionamento idrico da acquifero, per dare seguito all'implementazione di politiche tese allo sviluppo sostenibile", così come prevede la legge, e saranno assegnati in parte anche "ai Comuni confinanti nei cui territori ricadano in tutto o in parte le aree di salvaguardia delle sorgenti". Ma non potranno essere utilizzati, ha spiegato Rosa, anche per il completamento delle opere afferenti alle reti di distribuzione, perché questa finalità prevista inizialmente dalla legge regio-

nale del 2019 è stata esclusa dalla sentenza della Corte costituzionale.

«Attuando le previsioni di questa norma di legge - ha concluso Rosa - il governo regionale conferma il proprio impegno per una gestione attenta e sostenibile delle risorse idriche, che vanno valorizzate per far crescere i territori, a partire da quelli più interni e montani dove si sviluppano le sorgenti a servizio dell'intera regione e del servizio idrico integrato. Uguale attenzione stiamo rivolgendo, in un rapporto di proficua collaborazione con l'Egrib e l'Acquedotto lucano, per migliorare la programmazione e la realizzazione delle opere sulle reti idriche già finanziate nell'ambito di programmi comunitari».



STAGIONE CONCLUSA

Irrigazione promossa Ora si guarda al 2021

Bilancio positivo dei consorzi di bonifica: c'era acqua per tutti
In vista nuove infrastrutture per il risparmio di risorsa idrica

Un inizio in salita, con un principio di primavera siccitoso e timori per alcune colture, prima fra tutte il mais. Poi l'arrivo delle piogge, anche abbondanti, di maggio e giugno, e un'estate calda ma segnata da temporali che hanno permesso una buona gestione dell'acqua. I consorzi di bonifica tracciano un bilancio positivo della stagione irrigua 2020. E già si preparano alla prossima. «Sul fronte del bacino alimentato dal canale Virgilio – spiega Gianluigi Zani, presidente del consorzio Garda Chiese – i livelli del lago di Garda elevati hanno consentito prelievi d'acqua ottimali (314 milioni di metri cubi d'acqua) che hanno reso possibile il soddisfacimento delle esigenze colturali di tutto il territorio che serviamo, con qualche rara eccezione nei periodi più torridi».

Forti sono stati anche i prelievi nei bacini collinari, ma grazie ai temporali estivi gli impianti sono stati utilizzati



I consorzi di bonifica promuovono la stagione irrigua 2020

meno rispetto all'anno precedente, consumando 16 milioni di kWh a fronte dei 17 milioni del 2019. «Per il bacino alimentato tramite il canale Arnò, nonostante gli annosi problemi legati alla gestione del lago d'Idro e degli invasi di monte – prosegue Zani – siamo riusciti a soddisfare i fabbisogni del territorio». In vista due interventi per migliorare la disponibilità

dell'acqua: due pozzi irrigui che il consorzio sta realizzando lungo l'asta del Canale Arnò a Castiglione delle Stiviere. Il primo in via Cicalaio è stato già completato, mentre il secondo, in località Grole, è in fase di esecuzione.

Tutto è andato bene anche per il consorzio Territori del Mincio. «Abbiamo superato il pericolo perché il lago di Garda ha sempre mantenuto

buoni livelli, visto che nei mesi estivi è piovuto e quindi l'acqua non è mancata – dice la presidente, Elide Stancari – Tuttavia, a causa dei cambiamenti climatici, le precipitazioni hanno creato danni notevoli alle colture in alcune zone del nostro comprensorio. Adesso ci predisponiamo a risparmiare acqua per la stagione irrigua del 2021, che inizierà il 1° aprile, per consentire al sistema agricolo di entrare nel vivo delle produzioni».

Acqua a tutte le aziende che ne hanno fatto richiesta anche da parte del consorzio Terre dei Gonzaga in destra Po, che ha erogato 69 milioni di metri cubi. «Nel 2020 l'erogazione dell'acqua a scopo irriguo non ha costituito un problema – tira le somme la presidente, Ada Giorgi – e la derivazione da Boretto ha funzionato a dovere garantendo la risorsa in modo costante. Siamo partiti con la necessità di rimuovere la sabbia presso le pompe dell'impianto di Boretto, accumulatasi con le piene precedenti, per poter attingere l'acqua. Una volta portata a termine questa operazione, abbiamo registrato un inizio di stagione molto siccitoso che ha richiesto prelievi dal fiume di una certa importanza. Ora siamo impegnati a progettare nuove opere per il miglioramento delle infrastrutture e risparmiare la risorsa idrica, e siamo alla ricerca dei necessari finanziamenti».

SABRINA PINARDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Irrigazione promossa
Ora si guarda al 2021**

**Asporto e consegne
a domicilio**

DAL 31 OTTOBRE INVIATE LA PAGINA DEDICATA AL SETTORE
PROTEZIONE DEI RISCHI (P.R.)

GAZZETTA DI MANTOVA

Il servizio è a pagamento e viene fornito a richiesta. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero verde 800 10 10 10.

Rischio idrogeologico a Brescia, attivato il tavolo istituzionale

L'iniziativa

La Regione finanzia le opere condivise con il Comune e gli altri soggetti coinvolti

■ La Giunta regionale ha approvato uno schema di accordo per la riduzione del rischio idrogeologico nell'area metropolitana di Brescia. La situazione dell'«Area a potenziale rischio significativo» di Brescia, conseguente ad elevate portate di piena ed estensione delle aree inondabili, richiede complessi interventi di mitigazione del rischio con effetti alla scala di bacino idrografico o di ampi settori del reticolo idro-

grafico principale, per attuare i quali è necessario il coordinamento delle politiche di più soggetti istituzionali.

Concretamente, l'intesa attiverà un tavolo istituzionale al quale siederanno Regione, Comune di Brescia, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Agenzia interregionale per il fiume Po, Consorzio di Bonifica Oglio Mella e Consorzio di bonifica del Chiese. L'obiettivo è la realizzazione di opere strutturali e la manutenzione e gestione delle infrastrutture esistenti.

«Dopo l'accordo di programma sul nodo idraulico di Milano - ha detto l'assessore al Territorio e protezione civile Pietro Foroni - si avvia per la prima volta anche l'accordo sul nodo idraulico di Brescia, al fi-

ne di creare le necessarie sinergie istituzionali per una condivisione sulle scelte strategiche inerenti le opere idrauliche, ma soprattutto per coordinare l'attività combinata della gestione delle opere già esistenti e delle future opere previste nel Piano Lombardia per la difesa del suolo, che superano i 7 milioni di euro di investimenti regionali».

«Regione Lombardia - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi Fabio Rolfi - vuole intervenire per risolvere un problema che affligge Brescia da tanti anni. La nostra città presenta delle fragilità idrogeologiche mai affrontate a livello comunale per le quali è necessario realizzare opere di difesa, fare manutenzione ordinaria e straordinaria e gestire le infrastrutture idrauliche già esistenti. Per farlo non basta solo stanziare risorse, ma serve soprattutto una programmazione e una collaborazione istituzionale nell'interesse del territorio e della prevenzione. Questo è quanto ha promosso Regione Lombardia, finanziando anche le opere condivise». //



Bonifica, lavori in tre Comuni contro le piene

PONTECCHIO-GUARDA V.

Stop alle piene del Collettore Padano e della rete di scoli e fosse a sud del capoluogo che inzuppa i terreni agricoli e porta disagi alle aree residenziali a causa della falda freatica che si alza. Coprirà un'area di oltre 3.000 ettari l'intervento di ripristino idraulico e sicurezza idrogeologica che ha già aperto i suoi cantieri tra i territori di Pontecchio, Guarda Veneta e Polesella. Un progetto da un milione e mezzo di euro che andrà a rimediare ai danni prodotti dai cambiamenti climatici diventati di drammatica attualità con gli effetti della tempesta Vaia che interessò il Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.

BACINO RIFATTO

«In pratica verrà attuata la risistemazione dell'intero bacino "Ponte Foscari" - ha spiegato l'ingegner Giovanni Veronese, responsabile unico del procedimento per il Consorzio di Bonifica Adige Po, soggetto attuatore del progetto -. Si lavorerà sui canali Marina, Busi Destro, Campagnazze, Magarino di Polesella e Magarino di Guarda con escavazioni e risistemazioni di alvei e arginature. L'opera maggiore interesserà la zona di "Ponte Piombo" in località Bosco del Monaco dove sarà predisposto uno scarico delle eccedenze di precipitazioni con paratoie e pompe di sollevamento. L'obiettivo è decapitare le piene prima che possano interessare i territori dei Comuni coinvolti».

In effetti da oltre due decenni, la realizzazione di importanti insediamenti commer-

ciali e artigianali lungo l'asse della Statale 16 tra Borsca, Borsaro e Polesella, ha messo sotto pressione la zona a sud di Rovigo. E i danni di precipitazioni fuori norma sono stati subito in larga misura sia da terreni coltivati che dagli insediamenti abitativi civili. Per l'area di Borsca, ricadente tra i centri commerciali artigianali "13" e "La Fattoria" verso l'Interporto a nord del Canalbianco, da oltre una quindicina d'anni è operativo uno scarico che sfrutta lo scolo Borsca verso il canale navigabile. Scoperta restava invece il bacino a sud del Collettore Padano sul quale si interviene ora.

«I lavori sono già iniziati sulle vie Chiaviche e Madonna del Carmine - ha aggiunto l'ingegner Veronese -. L'appalto è stato fatto in modo molto celere con progettazione tutta a carico dei tecnici del Consorzio Adige Po con direttore dei lavori il geometra Endro Basaglia. Procederemo ad alcuni espropri e le trattative con i proprietari sono già in itinere. Abbiamo oltretutto tempi particolarmente contingentati con 540 giorni per portare a ultimazione l'opera. Il termine scade a marzo 2022 ma crediamo che entro l'autunno del 2021 la messa in sicurezza dell'area possa essere già completata e operativa».

Franco Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONESE: «LO SCOPO È DECAPITARE LE PIENE DOVUTE ALLE PRECIPITAZIONI PER EVENTI CLIMATICI ESTREMI»



BONIFICA Tra i lavori, il nuovo ponte sostegno Bordin all'origine dello scolo Marina e lo scavo del Busi Destro



Chiaviche da sistemare, si parte da Saccagnana

SICUREZZA IDRAULICA

CAVALLINO -TREPORTI Sicurezza idraulica, monitorate tutte le 120 chiaviche presenti nel territorio. È quanto è stato ribadito ieri mattina in Municipio a Cavallino -Treporti, durante l'incontro tra amministrazione comunale, ex Magistrato alle Acque, oggi Provveditorato alle Opere pubbliche, e Consorzio di bonifica. Un incontro voluto per fare il punto della situazione a un anno di distanza dagli allagamenti del novembre 2019. Per questo nell'ultimo anno sono state effettuate una serie di verifiche in tutto il territorio per programmare gli interventi su tutto che prenderanno il via già nei prossimi giorni. «L'incontro con

l'ex Magistrato delle Acque e il Consorzio di bonifica - spiega il consigliere Luciano Ballarin, delegato alla sicurezza idraulica - è servito proprio per la programmazione dei futuri interventi sulle chiaviche presenti sul territorio comunale. Nell'ultimo anno sono state fatte delle verifiche, la prossima settimana effettueremo un sopralluogo congiunto per rilevare le criticità maggiori sulle chiaviche nelle zone di maggiore criticità che abbiamo riscontrato nei mesi scorsi. Penso per esempio ad alcuni punti di via Pordelio. Una volta effettuato questo ulteriore sopralluogo verrà convocato il tavolo verde per dare vita ai lavori. Bisognerà tutelare la specificità del territorio, dove l'aspetto lagunare è presente ovunque. Questi fattori ci impongono di

intervenire cercando di mantenere l'ecosostenibilità del territorio, pur mettendolo in sicurezza, per evitare future alluvioni».

LA TEMPISTICA

A gennaio inizieranno gli interventi già finanziati a Sacca-

gnana, successivamente toccherà a Lio Piccolo, già in fase di finanziamento, mentre per Pordelio è stata avviata la progettazione degli interventi, suddivisi in due stralci. Riguardo alla manutenzione delle chiaviche, il Comune ha evidenziato delle criticità anche nelle isole treportine e di Lio Piccolo. «L'obiettivo - aggiunge il sindaco Roberta Nesto - è quello di intervenire il prima possibile su ogni problema evidenziato. La collaborazione con i vari enti è fondamentale, ringrazio Provveditorato e Consorzio per il sostegno. Per intervenire in modo efficace abbiamo voluto verificare ogni singola chiavica, in questo modo gli interventi saranno puntuali e risponderanno a esigenze specifiche».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUNICIPIO L'incontro tra Comune, Provveditorato e Consorzio



San Donà

Convegno via web sul consolidamento delle esperienze biologiche in agricoltura

Il Consorzio di Bonifica del Veneto orientale organizza un evento via web sulla piattaforma zoom domani dalle 15 alle 16.30, sul tema dell'importanza della sostanza organica nei suoli. L'incontro fa parte del progetto "Territori bio" finanziato dal Programma di sviluppo rurale. Il programma è volto a promuovere il consolidamento delle esperienze biologiche Piccinin, presidente del Biodistretto BioVenezia, Giorgio Piazza presidente del Consorzio di Bonifica, Maurizio Borin e Giorgia Raimondi del

dipartimento di agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente dell'università di Padova, l'agronomo Graziano Paulon del Consorzio. L'evento è accreditato con l'ordine di agronomi e forestali di Venezia, la Regione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. La partecipazione è gratuita, tramite registrazione, l'incontro è rivolto agli operatori del settore, tecnici e chiunque sia interessato. Per informazioni: 0421.392511 settore.agrario@bonificavene-torientale.it

D.Deb.



CASTEL SAN GIORGIO

Vasche di laminazione intesa tra Comune e Consorzio

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Castel San Giorgio e il Consorzio di bonifica Sarno per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio, in particolare per la costruzione di una vasca di assorbimento pedemontana lungo il corso del ramo destro del canale Torello. Un progetto particolarmente importante per mitigare il rischio idrogeologico sul territorio a cui hanno lavorato il sindaco Paola Lanzara e l'assessore Giustina Galluzzo. Il protocollo prevede che il Consorzio di Bonifica debba procedere alla redazione della progettazione della vasca mentre il Comune si impegnerà a nominare figure professionali da incaricare nella progettazione.



{ Agricoltura **Il bollettino settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**

Non piove, in Puglia riserve d'acqua più che dimezzate

Non si registrano significativi eventi piovosi sulla Puglia e, considerando le costanti necessità irrigue delle campagne a causa dei cambiamenti climatici (seppur ovviamente inferiori a quelle estive), si aggrava la crisi idrica in uno dei territori, principe dell'agricoltura italiana (con 50,62 milioni di metri cubi, le riserve idriche della regione sono più che dimezzate rispetto all'anno scorso, mancando all'appello mln/mc. 73,08); analogo è l'andamento in Basilicata, dove il deficit idrico supera i 35 milioni di metri cubi. A renderlo noto è il settimanale bollettino dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Rimanendo al Sud, i principali fiumi della Campania registrano valori idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa; tuttavia, rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, il fiume Sele presenta condizioni molto simili, così come il Volturno, mentre il fiume Garigliano risulta avere livelli ben superiori a quelli del recente quadriennio. Risalendo la Penisola sono confortanti, nel Lazio, i valori registrati nei principali indicatori idrologici: dal lago di Bracciano ai fiumi Tevere e Liri-Garigliano fino alla diga di Elvella sono in media stagionale; altrettanto deve dirsi della quantità d'acqua, trattenuta nei bacini della Sardegna (1083,87 milioni di metri cubi), mentre sono in sofferenza il bacino abruzzese di Penne (con 700.000 metri cubi d'acqua segna il dato peggiore del recente quadriennio) e gli invasi marchigiani (Castreccioni, Marcatale, San Ruffino, Comunanza, Rio Canale) che, con circa 32 milioni di metri cubi trattenuti, segnano il dato peggiore dopo il siccitoso 2017, così come il lago di Bilancino in Toscana. Si conferma a "macchia di leopardo" l'andamento idrologico dell'Emilia Romagna con le portate dei fiumi Reno e Savio, superiori allo scorso anno, mentre quelle di Secchia, Trebbia e Taro sono in discesa; permangono, invece, migliori degli anni recenti i livelli idrometrici dei principali fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Livenza), mentre sono inferiori allo scorso anno le portate dei corsi d'acqua piemontesi (Tanaro, Dora



Baltea, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo), così come l'andamento del fiume Po, sotto media e praticamente dimezzato rispetto al 2019 presso i rilevamenti in Lombardia ed Emilia Romagna: da Cremona a Pontelagoscuro. Infine, i grandi laghi settentrionali sono tutti sopra la media stagionale con il Maggiore, che registra oltre l'87% di riempimento. "Un andamento così idrologicamente variegato è la migliore testimonianza della necessità di regolarizzare le disponibilità idriche a servizio dei diversi utilizzi della risorsa acqua: da quello umano a quello agricolo, da quello energetico a quello ambientale. Serve un piano invasi, che aumenti la capacità di trattenere l'acqua, quando arriva ed utilizzarla nei momenti di criticità; attualmente l'Italia trattiene solo l'11% dell'acqua piovana, lasciando il resto defluire verso il mare" evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - propone progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la manutenzione straordinaria di 90 bacini a capacità limitata dall'interimento, l'ultimazione di 16 invasi incompiuti, la realizzazione di 23 nuovi serbatoi di accumulo idrico; con un investimento di poco inferiore ai 2 miliardi di euro si attiverebbero quasi 10.000 posti di lavoro nel segno del Green New Deal."



MANFREDONIA IL COMMISSARIO PISCITELLI: «QUALCUNO NON HA CAPITO CHE ABBIAMO EREDITATO UNA SITUAZIONE DISASTROSA»

Strade e verde, avviato il piano per le piccole manutenzioni

«Sono interventi emergenziali dopo anni di abbandono totale»

● **MANFREDONIA.** E' da alcuni giorni che squadre del comune sono al lavoro di manutenzione del verde e di rattoppi nelle strade cittadine. «Sono interventi in emergenza» spiega l'ingegnere Giuseppe Di Tullo, dirigente del settore lavori pubblici. «Stiamo procedendo - rileva Di Tullo - per l'affidamento ad imprese per ulteriori interventi da eseguire nell'abitato di Manfredonia per poi passare a Siponto dove è stata data una prima ripulita alla pineta per la cui tenuta abbiamo chiesto la collaborazione del Consorzio di bonifica. Ribadisco: sono interventi di emergenza, per risanare le tante situazioni degradate nel corso degli anni occorrerebbero fondi considerevoli. Purtroppo i vandali imperversano: a Siponto abbiamo trovato più di un alberello da poco piantati dallo Sporting club, tranciato di netto». La situazione precaria del verde pubblico e delle strade è quella che maggiormente balza agli occhi nel panorama di sconchezze accumulate in un lungo lasso di tempo nel quale la città, le sue esigenze di vita sono state completamente dimenticate. Ogni intervento viene pertanto notato e giudicato. C'è chi si compiace e chi invece trova da ridire. Come Alfredo De Luca, ex consigliere comunale espressione dei Verdi di Manfredonia. In un post contesta le modalità di potatura degli alberi che «va fatta - rileva - con parsimonia, con tecnica adeguata e nel giusto periodo». In modo particolare

sibile - evidenzia - per venire incontro alle tante esigenze legittime della città, compatibilmente con la disastrosa situazione debitoria trovata nei bilanci comunali. Evidentemente i manfredoniani non si sono resi conto in che condizioni il comune è stato lasciato. Ho l'impressione - lamenta - di parlare ai sordi. Si protesta oggi strumentalmente per problemi accumulati negli anni passati: perché non lo si è fatto per tempo? Siamo riusciti a recuperare un milione di euro che però non possiamo spendere per una serie di norme che condizionano il bilancio. Le leggi vanno rispet-

tate. Non possiamo, ad esempio, assumere personale ridotto a 170 unità quando dovrebbero essere 370, perché la commissione centrale finanza locale non mi autorizza. Lo stesso dicasi per la spesa delle divise dei vigili urbani i quali hanno pienamente ragione ma dimenticano che il rinnovo delle divise non avviene dal 2014. Non pretendiamo collaborazione che pure sarebbe cosa giusta e doverosa in una situazione nella quale tutti siamo coinvolti a vari ruoli e livelli, ma quanto meno che ci lasciassero fare il nostro lavoro».

Michele Apollonio

ALTRI INTERVENTI

Presto gli affidamenti alle imprese per proseguire i lavori

VANDALISMO

Al degrado si aggiunge anche il vandalismo: tranciati gli alberelli piantati dallo Sporting club a Siponto

evidenzia la situazione delle palme da diversi anni colpite dal micidiale «punteruolo rosso» che ne ha abbattute a decine e tante altre sono in sofferenza nonostante il trattamento con un prodotto «che è stato tolto dal mercato - ricorda De Luca - per danni alla salute» e domanda cosa stanno facendo i Commissari straordinari al comune.

«La risposta l'ha già data da chi ha posto la domanda» interviene il Commissario straordinario al comune prefetto Vittorio Piscitelli. «Abbiamo dovuto interrompere - spiega - il trattamento col vecchio prodotto perché dichiarato nocivo e non più in commercio. I nostri tecnici stanno sperimentando l'affidabilità dei prodotti sul mercato augurandoci di individuare quello più affidabile. Stiamo facendo ogni sforzo pos-



MANFREDONIA Gli alberelli tranciati a Siponto

Il Consorzio cerca spazi, si candida il centro

La ex Montecatini potrebbe soddisfare le esigenze di ampliamento della società di bonifica. Ridolfi: «Occasione per contribuire al rilancio»

di **Cristina Lorenzi**
CARRARA

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Se il Consorzio di bonifica intende potenziare la propria struttura con una nuova location, nuovi uffici, magazzini e posteggi, la nostra città offre numerose soluzioni. L'ampliamento e il rilancio del Consorzio presieduto da Ismaele Ridolfi potrebbe andare di pari passo con la rinascita di qualche parte della città. Oltre alla sede del Cat di Avenza, che, come abbiamo scritto ieri, si presterebbe per la nuova destinazione del Consorzio, portando linfa vitale al centro della frazione, un altro sito che salverebbe capra e cavolo potrebbe essere la ex Montecatini. I 13 fondi liberi a piano terra e gli otto uffici del primo piano ben si presterebbero per un uni-

co e decoroso centro direzionale previsto dal Consorzio. Nel frattempo l'occasione si presenta ghiotta per il rilancio di una città che da tempo attende nuove presenze, dopo aver perso i suoi sportelli più importanti sotto la mannaia di accorpamenti, decentramenti e soppressioni. Dell'operazione, ideata e suggerita dalla Nazione, lo stesso Ridolfi si è detto entusiasta: «La sicurezza idraulica del territorio è condizione primaria per il suo pieno sviluppo - sottolinea il presidente -. Viviamo quindi l'occasione dell'acquisto della nuova sede della costa apuana anche come occasione per contribuire al possibile rilancio urbanistico dell'area che sarà interessata. Come previsto dalla legislazione regionale, il Consorzio ha chiesto alla Regione l'autorizzazione ad accendere il mutuo, necessario per il prossimo acquisto». Nella sede della costa apuana sono attualmente presenti 18 lavoratori, di cui 11

sono operai, ma sono ipotizzabili potenziamenti negli anni a venire. E' necessario un luogo per ospitare gli uffici, e connesso uno spazio per l'officina, utile al ricovero dei mezzi e alle piccole riparazione che essi richiedono. E' necessario un posteggio per i cittadini che utilizzano gli uffici. Intanto chi sta aspettando a braccia aperte la possibilità di concretizzare il progetto è Gian Luca Alberti, della Remax, la società che sta gestendo le vendite della Ex Montecatini. «Il complesso edilizio - spiega Alberti - si sta vitalizzando. Su 80 appartamenti ne è stata venduta una sessantina. Restano 13 fondi per i negozi e 8 uffici del piano direzionale. L'arrivo del Consorzio potrebbe definitivamente rilanciare una zona che aspetta da anni di decollare e che adesso è pronta per essere vissuta e diventare parte integrante della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA REMAX

**«Il complesso
di Carrara est pronto
a diventare parte
integrante della città»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Eliminati gli ostacoli per le acque lungo il fiume Ombrone

Tra i lavori di manutenzione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, di particolare importanza ci sono quelli sul fiume Ombrone, il principale corso d'acqua nel bacino gestito da Cb6. Si è appena concluso un intervento, nelle vicinanze di Castelnuovo Berardenga, su un tratto di oltre un chilometro (1.090 metri). L'obiettivo dell'attività, portata avanti costantemente lungo tutto il fiume, è di rimuovere il materiale che ostacola il regolare deflusso delle acque verso valle. In questo caso si è trattato di un intervento dolce, senza macchine, nel rispetto dell'ambiente, attraverso la decespugliazione manuale.





BOZZOLO CANTIERE AI PIEDI DELLE MURA PER IL RISANAMENTO DEL FOSSO

■ **BOZZOLO** Sono entrati nel vivo i lavori ai piedi delle mura gonzaghesche di Bozzolo, per il risanamento del 'fosso delle mura'. L'opera, che diminuirà il rischio di allagamenti in paese, ed ha un costo di 95 mila euro, è stata finanziata con un contributo regionale al 60%. Il progetto è dell'ingegner **Marco Ferraresi**, direttore del Consorzio di Bonifica Navarolo.



Castel San Giorgio Con il consorzio di Bonifica**Intesa per la realizzazione di opere
per la mitigazione del rischio idrogeologico**

E' stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Comune di Castel San Giorgio e il Consorzio di bonifica Sarno per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio, in particolare per la costruzione di una vasca di assorbimento pedemontana lungo il corso del ramo destro del canale Torello. Un progetto particolarmente importante per mitigare il rischio idrogeologico sul territorio a cui hanno lavorato con grande impegno il sindaco Paola Lanzara e l'assessore Giustina Galluzzo. "Le forti piogge provocano a più riprese sversamenti di liquami e detriti con allagamenti e danni alle abitazioni e alle colture - spiega l'assessore Galluzzo - in particolare a Castel San Giorgio capoluogo e alla frazione Cortedomini. E' una risposta concreta per prevenire gli allagamenti e tutelare le zone a valle. Entro un anno, salvo imprevisti, la vasca sarà finalmente realtà". Il protocollo prevede



che il Consorzio di Bonifica debba procedere alla redazione della progettazione della vasca mentre il Comune si impegnerà a nominare figure professionali da incaricare nella progettazione relativa agli aspetti ambientali e paesaggistici, nella redazione dei topografi e della consulenza geologica - geotecnica. Questo progetto, oltre a contenere il canale Torello e a mitigare il rischio idrogeologico, contribuirà alla riqualificazione ambientale dell'area.



{ Agricoltura }

Non piove, in Puglia riserve d'acqua più che dimezzate



Non si registrano significativi eventi piovosi sulla Puglia e, considerando le costanti necessita' irrigue delle campagne a causa dei cambiamenti climatici (seppur ovviamente inferiori a quelle estive), si aggrava la crisi idrica in uno dei territori, principe dell'agricoltura italiana (con 50,62 milioni di metri cubi, le riserve idriche della regione sono piu' che dimezzate rispetto all'anno scorso, mancando all'appello mln/me. 73,08); analogo e' l'andamento in Basilicata, dove il deficit idrico supera i 35 milioni di metri cubi. A renderlo noto e' il settimanale bollettino dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Rimanendo al Sud, i principali fiumi della Campania registrano valori idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa; tuttavia, rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, il fiume Sele presenta condizioni molto...

3 >>>



{ Agricoltura } Il bollettino settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche

Non piove, in Puglia riserve d'acqua più che dimezzate

Non si registrano significativi eventi piovosi sulla Puglia e, considerando le costanti necessità irrigue delle campagne a causa dei cambiamenti climatici (seppur ovviamente inferiori a quelle estive), si aggrava la crisi idrica in uno dei territori, principe dell'agricoltura italiana (con 50,62 milioni di metri cubi, le riserve idriche della regione sono più che dimezzate rispetto all'anno scorso, mancando all'appello mln/me. 73,08); analogo è l'andamento in Basilicata, dove il deficit idrico supera i 35 milioni di metri cubi. A renderlo noto è il settimanale bollettino dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Rimanendo al Sud, i principali fiumi della Campania registrano valori idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa; tuttavia, rispetto a quanto registrato negli ultimi quattro anni, il fiume Sele presenta condizioni molto simili, così come il Volturno, mentre il fiume Garigliano risulta avere livelli ben superiori a quelli del recente quadriennio. Risalendo la Penisola sono confortanti, nel Lazio, i valori registrati nei principali indicatori idrologici: dal lago di Bracciano ai fiumi Tevere e Liri-Garigliano fino alla diga di Elvella sono in media stagionale; altrettanto deve dirsi della quantità d'acqua, trattenuta nei bacini della Sardegna (1083,87 milioni di metri cubi), mentre sono in sofferenza il bacino abruzzese di Penne (con 700.000 metri cubi d'acqua segna il dato peggiore del recente quadriennio) e gli invasi marchigiani (Castreccioni, Marcatale, San Ruffino, Comunanza, Rio Canale) che, con circa 32 milioni di metri cubi trattenuti, segnano il dato peggiore dopo il siccitoso 2017, così come il lago di Bilancino in Toscana. Si conferma a "macchia di leopardo" l'andamento idrologico dell'Emilia Romagna con le portate dei fiumi Reno e Savio, superiori allo scorso anno, mentre quelle di Secchia, Trebbia e Taro sono in discesa; permangono, invece, migliori degli anni recenti i livelli idrometrici dei principali fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Livenza), mentre sono inferiori allo scorso anno le portate dei corsi d'acqua piemontesi (Tanaro, Dora



Baltea, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo), così come l'andamento del fiume Po, sotto media e praticamente dimezzato rispetto al 2019 presso i rilevamenti in Lombardia ed Emilia Romagna: da Cremona a Pontelagoscuro. Infine, i grandi laghi settentrionali sono tutti sopra la media stagionale con il Maggiore, che registra oltre l'87% di riempimento. "Un andamento così idrologicamente variegato è la migliore testimonianza della necessità di regolarizzare le disponibilità idriche a servizio dei diversi utilizzi della risorsa acqua: da quello umano a quello agricolo, da quello energetico a quello ambientale. Serve un piano invasi, che aumenti la capacità di trattenere l'acqua, quando arriva ed utilizzarla nei momenti di criticità; attualmente l'Italia trattiene solo l'11% dell'acqua piovana, lasciando il resto defluire verso il mare" evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI- propone progetti definitivi ed esecutivi, cioè cantierabili, per la manutenzione straordinaria di 90 bacini a capacità limitata dall'interimento, l'ultimazione di 16 invasi incompiuti, la realizzazione di 23 nuovi serbatoi di accumulo idrico; con un investimento di poco inferiore ai 2 miliardi di euro si attiverebbero quasi 10.000 posti di lavoro nel segno del Green New Deal."

Canale Principale del Ledra: lavori al via

E stato approvato il progetto definitivo-esecutivo, a firma dell'ingegner Michele Cicuttini, ora il Consorzio di Bonifica Pianura friulana dà il via alle procedure di gara per i lavori di ricostruzione del canale Principale Ledra, nel tratto compreso tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale secondario di San Gottardo (9° lotto), del valore complessivo di 14 milioni di euro. L'opera interessa i comuni di Coseano e San Vito di Fagagna per la posa di apparecchiature elettromeccaniche per la regolazione della portata e, più in particolare, il comune di Martignacco per la ricostruzione del canale in continuità a quanto realizzato con i lotti precedenti. «Si è data priorità a quest'opera in quanto riveste particolare importanza - ha spiegato il direttore del consorzio, **Armando Di**

Nardo -. Con la sua realizzazione si potrà disporre di una discreta portata d'acqua derivante dal recupero delle perdite. Potenzialmente, si potrebbe estendere l'irrigazione su aree ora non servite». Attualmente il canale, costruito alla fine del 1800 interamente in terra, si presenta con una sezione legata alle esigenze dell'epoca di costruzione, quando le arginature erano in semplice terra battuta; l'azione combinata della spinta dell'acqua e delle scosse sismiche, però, ha prodotto nel tempo delle lesioni nelle arginature, soprattutto verso la sommità, con fuoriuscita dell'acqua e l'inevitabile erosione e trasporto del materiale terroso. «Il canale Principale Ledra è di tipo industriale - ha ricordato Di Nardo - le cui portate d'acqua non sono sempre costanti, ma possono subire sbalzi dipendenti dall'entrata in funzione o meno di impianti di

derivazione e centrali di produzione di energia elettrica, che condizionano il livello dell'acqua». La realizzazione del canale comporterà la ricostruzione di ponti; per limitare i disagi al traffico veicolare, lungo la strada comunale che attraversa Faugnacco e la statale 464 è prevista una pista provvisoria di sorpasso, nella zona su cui si svilupperà il cantiere, e barriere laterali di sicurezza (guard-rail con parapetto o parapetti in muratura). L'intervento comprenderà la realizzazione di rampe, cabine e punti di abbeveraggio. I lavori saranno svolti in più annualità e prevalentemente nel periodo compreso tra fine ottobre e inizio marzo, per limitare allo stretto indispensabile i periodi di asciutta del canale principale, assicurando così l'alimentazione delle condotte di Pantianicco e Basiliano che servono importanti centrali idroelettriche.



Ammonta a 14 milioni di euro l'intervento di ricostruzione del canale Principale del Ledra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ferrara

di Katia Minarelli

Conoscere il Territorio attraverso il Consorzio di Bonifica

Quest'anno proposto anche in versione digitale

Da alcuni anni il Consorzio ha avviato il percorso didattico **"Conoscere il Territorio attraverso il Consorzio di Bonifica"**, rivolto alle scuole Primarie (classi 3ª, 4ª e 5ª) e Secondarie di 1° e 2° grado.

Il progetto è caratterizzato da lezioni didattiche, animazioni teatrali rivolte alle classi Primarie e da visite presso gli impianti idrovori proposti.

Nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemio-logica Covid-19, le proposte quest'anno potranno essere svolte sia in presenza negli ambienti scolastici interni o esterni, laddove fossero garantite tutte le indicazioni di sicurezza richieste dall'ultimo DPCM e dalle linee guida del Ministero sia a distanza in modalità online tramite piattaforma web. Incontrare i giovani e coinvolgere le scuole è fondamentale per riuscire a formare adulti consapevoli del territorio in cui vivono, delle funzioni e dei compiti del Consorzio di Bonifica. **Il Consorzio ha così pensato di raggiungerli**

utilizzando i loro canali per fare loro scoprire la bonifica e i servizi utili alla comunità che svolge servendosi di un linguaggio semplice e accattivante,



per entrare nel loro mondo on line. Per il Consorzio è sempre più importante questa vicinanza e con queste modalità ha varcato un'altra nuova frontiera. In questo modo il Consorzio cerca di non far mancare questo bagaglio culturale ai ragazzi, anche nel momento in cui le lezioni dovessero svolgersi a distanza.

Il progetto, che è gratuito, prevede per le scuole che aderiranno all'iniziativa una **lezione in classe** a cura del personale del Consorzio di Bonifica, con lo scopo di raccontare e far conoscere agli studenti la

bonifica in generale e le attività che vengono svolte nel comprensorio. Il nostro territorio è caratterizzato da un delicato equilibrio tra terra e acqua e necessità di costanti attenzioni in materia di sicurezza idraulica, difesa e gestione dell'ambiente, tutela e controllo della complessa rete di canali che attraversano città e campagna e non solo. Indispensabile diventa anche l'intervento per l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua irrigua necessaria per l'agricoltura e l'ambiente. Il linguaggio adattato agli studenti coinvolti sarà



accompagnato da **supporti audiovisivi, mappe, immagini, materiale divulgativo e giochi per i più piccoli**. L'obiettivo è quello di coinvolgere gli studenti quali cittadini amministratori del domani, per

renderli consapevoli dell'importanza che anche il Consorzio di Bonifica ricopre nel nostro comprensorio. La durata della lezione è di una o due ore, a discrezione dei docenti e può essere svolta anche in classi riunite se si dispongono degli spazi necessari.

Un'animazione teatrale dal titolo "Per l'acqua che scende o che sale c'è sempre un canale" interpretata da Lorenzo Bonazzi. Aneddoti, curiosità e notizie storiche raccontate da un bizzarro custode del museo della bonifica, offrono spunti di riflessione

per conoscere come sia iniziata l'opera di bonifica delle nostre terre e come ancora oggi il ruolo dei consorzi di bonifica sia importante per la difesa e la gestione del territorio. Un intrattenimento coinvolgente e divertente si trasforma così in una esperienza istruttiva ed educativa.

Il percorso didattico finisce con una **visita guidata a un impianto idrovoro**, in alternativa alla visita guidata reale

quest'anno il Consorzio propone una visita virtuale, in questo modo si riescono comunque a raggiungere i ragazzi che possono così apprendere la storia e vedere gli impianti dialogando in diretta con i tecnici.



LIFE AGRICOLTURE, VINCENZI (ANBI): AGRICOLTORI ATTORI FONDAMENTALI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. LAVO

MADE IN UE Agricoltura 29/10/2020 13:24 Life Agricolture, Vincenzi (Anbi): Agricoltori attori fondamentali della transizione ecologica. Lavorare sulla qualità dei suoli per combattere desertificazione "Oggi parliamo della sfida dell'innovazione, la sfida della ricerca attraverso lo studio. L'obiettivo che ci siamo prefissati è importante ed è interno a quel progetto dell'Europa di passare alla transazione ecologica, attraverso la sostenibilità ambientale, economica e sociale" dichiara nel corso del webinar sullo stato del progetto Life Agricolture, il presidente dell'Anbi Francesco Vincenzi. "La sfida dei cambiamenti climatici, di un futuro sostenibile e del green deal sono tutte sfide che dobbiamo saper interpretare e gestire. Stiamo cercando diverse strategie ma ogni volta che facciamo un passo in avanti scopriamo di avere bisogno di qualcosa di nuovo per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi" prosegue. "La sfida della sostenibilità passa attraverso la condivisione di tutti i settori della filiera. Il tema della conservazione, specialmente in quanto consorzi di bonifica, è un tema sul quale stiamo lavorando da molto tempo in modo importante e la qualità dei suoli è una delle sfide più importanti che il nostro paese deve vincere per poter avere maggior disponibilità della risorsa idrica. La desertificazione in molte aree del nostro paese sta avanzando e si tratta dunque di progetti fondamentali che stiamo portando avanti, dobbiamo però collaborare insieme, anche con le aziende agricole perché proprio lì dobbiamo partire in quanto attori principali di questo cambiamento e questa transazione. Tutto il mondo produttivo, oggi ne sono convinto, è all'altezza per poter affrontare tutte queste sfide" conclude Vincenzi. **Articoli correlati**

[LIFE AGRICOLTURE, VINCENZI (ANBI): AGRICOLTORI ATTORI FONDAMENTALI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. LAVO]

SPECIALI

Giovedì 29 Ottobre - agg. 19:17

Assestamento: Zannier, 6 mln a Fondo di rotazione e 1,7 mln a montagna

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Giovedì 29 Ottobre 2020

Trieste, 29 ott - "Con l'assestamento di bilancio la Regione introduce importanti investimenti nel settore agroalimentare e sulla montagna. Nello specifico il Fondo di rotazione per interventi nel comparto agricolo avrà un aumento di 6 milioni di euro, inoltre viene aumentato di un milione di euro l' stanziamento per gli investimenti relativi alla viabilità ed alle infrastrutture dei comuni montani, di modo da consentire lo scorrimento della relativa graduatoria. L'inserimento nella manovra di ulteriori 740 mila euro consentirà, poi, di scorrere la graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni per il recupero dei terreni incolti o abbandonati nelle zone montane".

Lo ha confermato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna, Stefano Zannier, a margine del dibattito in Consiglio regionale sul disegno di legge inerente "misure finanziarie intersettoriali, ovvero il secondo assestamento del bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia".

L'assessore ha rimarcato che "all'interno del disegno di legge è contenuto un provvedimento che amplia la possibilità di erogare in maniera semplificata e agevolata anticipi degli incentivi, concessi e impegnati nel corso del 2020, per i giovani imprenditori che trasferiscono la residenza in montagna e per i progetti delle filiere lattiero casearie. L'erogazione avverrà quindi anche a favore di coloro che hanno ricevuto o riceveranno la concessione del contributo entro l'anno e presenteranno la domanda entro il 13 marzo 2021".

Infine, con l'assestamento di bilancio viene previsto, attraverso il Fondo di rotazione e all'interno del regime 'de minimis', la possibilità di finanziare i Consorzi di bonifica della Regione che intendono acquistare nuove attrezzature. "In questo momento nel quale le entrate pubbliche, compresi i contributi consortili, possono essere messi a rischio dall'emergenza, vogliamo potenziare la dotazione dei Consorzi sia per lo svolgimento dell'attività istituzionale, sia per la valorizzazione delle produzioni agricole che per la tutela del territorio". ARC/MA/al

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
 COMMENTA
 COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
 Commento:

☐ rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
 PIÙ VOTATI
 0 di 0 commenti presenti
 Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

REGIONE FVG INFORMA

REGIONE FVG INFORMA

Assestamento: Scoccimarro, risorse importanti per ambiente e cittadini

REGIONE FVG INFORMA

Assestamento: Bini, oltre 24,7 mln euro per attività produttive

REGIONE FVG INFORMA

Covid: approfondimenti su casi di oggi in Fvg

REGIONE FVG INFORMA

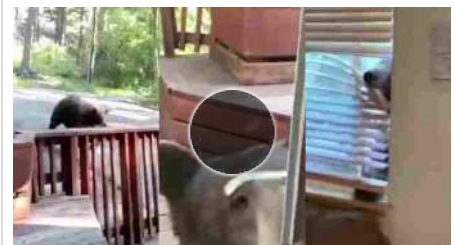
Assestamento: Riccardi, 8 mln per costi residenze anziani e disabili

REGIONE FVG INFORMA



Assestamento: Pizzimenti, 19 milioni a casa, viabilità e trasporti

IL GAZZETTINO TV



Un orso sta per entrare in casa, la ragazza è terrorizzata



Conte: "Molto importante coinvolgimento medicina generale e pediatri"



OROSCOPO DI BRANKO

Arezzo24.net
le notizie che contano...

NISSAN
TOSONI AUTO
VIA LUIGI GALVANI, 14 - AREZZO



Giovedì, 29 Ottobre 2020

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home Ambiente

ITS the future **Ambiente 4.0**
Energia 4.0
Sostenibilità 4.0

3 PERCORSI
ESCLUSIVO
POSSIBILITÀ
ENTRATA
ANNO

www.its-energiaeambiente.it

LE AZIENDE PARTNER

ZERO SPRECO **EDU** **SECURITY**

Concorsi di Idee
Aperti a tutti

► CENTRO RICERCHE
► CITY FARM

SCOPRI DI PIÙ

Consorzio di Bonifica, riunioni da remoto con i sindaci per il Piano delle attività 2021

GIOVEDÌ, 29 OTTOBRE 2020 17:04. INSERITO IN AMBIENTE

Pubblicato da **Bianca Sestini** e scritto da *Ufficio stampa Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno*

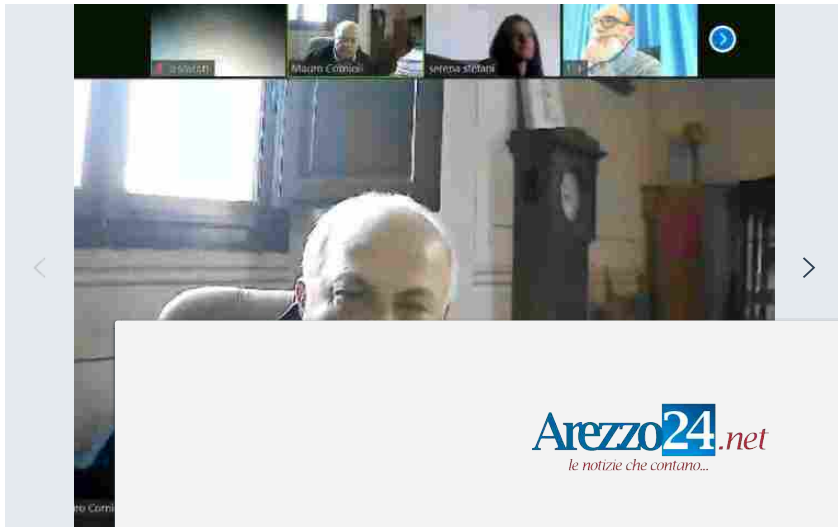


Al via gli incontri Consorzio-sindaci in vista del **Pab 2021 - Piano delle Attività di Bonifica**. Si comincia dalla Valtiberina per proseguire poi con tutte le altre Aree omogenee (Uio). La presidente del Cb2 **Serena Stefani**: *"Occorre una sempre più stretta, forte e leale collaborazione tra enti per difendere il territorio e ridurre il rischio idrogeologico"*

Mentre operai e macchine sono al lavoro sui corsi d'acqua per completare gli interventi targati 2020, il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** ha iniziato gli incontri con i sindaci del comprensorio per mettere a punto la programmazione delle lavorazioni da proporre alla Regione Toscana e da realizzare nel 2021. Il



tour, per la prima volta solo virtuale causa Covid-19, è partito dalla Valtiberina.



Arezzo24.net
le notizie che contano...

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this technology and the processing of your personal data for these purposes. You can change your mind and change your consent choices at any time by returning to this site.

NON ACCETTO

ACCETTO

Mostra finalità | Visualizza i fornitori

Attention site owner: Free upgrade, get started here.

La presidenza
l'ingegner S
insieme all
Righeschi
Sansepolcro
Michelange
e dei modi

"La materia
utile riepilo
amministra
dei vari sog

 **VADEN**

La riunione
d'acqua da
pareri e le
tempo per
territorio e
territorio",

leale collaborazione tra enti. Solo lavorando tutti per lo stesso obiettivo riusciremo a migliorare la sicurezza idraulica e a ridurre il rischio idrogeologico".

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno](#) [Serena Stefani](#) [Francesco Lisi](#) [rischio idrogeologico](#)



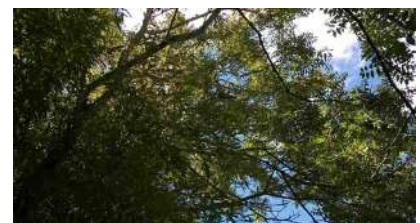
Bianca Sestini

Sono laureata in giurisprudenza e ho concluso il praticantato presso la Scuola di Giornalismo "Massimo Baldini" della Luiss di Roma. Parlo Inglese e un po' di Francese. Sono appassionata di fotografia, documentari e podcast della Bbc. Società, viaggi, cultura e scienza sono le aree che sono più curiosa di esplorare.

 Tweet

 Condividi

Quanto tempo la coltura e
**bonifica rende più sicuro il
territorio**



**Esemplari di Ailanto
minacciano Vingone e cavi
elettrici. Interviene il Cb2**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TERMINATI I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL CANALE SACERDOTI NEL PARCO IPPODROMO DI CESENA

Terminati i lavori di ricostruzione del canale Sacerdoti nel Parco Ippodromo di Cesena
Terminati i lavori di ricostruzione del canale Sacerdoti nel Parco Ippodromo di Cesena di
Redazione - 29 Ottobre 2020 - 15:49 Cesena Grazie a una apposita convenzione stipulata fra
il Consorzio di Bonifica della Romagna e il Comune di Cesena è stato possibile
riqualificare un'area verde all'interno del Parco dell'ippodromo rendendola fruibile ai
cittadini mediante la realizzazione di una pista ciclabile, dotata di pubblica illuminazione,
in adiacenza al Canale Sacerdoti, ricostruito nel tratto che fu distrutto dalla piena del fiume
Savio del maggio 2019. L'intervento da 165.000 euro, di cui 100.000 finanziati direttamente
dal Comune e 65.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna, è stato realizzato dal Consorzio
di bonifica in qualità di soggetto attuatore. L'intervento appena concluso è stato realizzato
dal Consorzio utilizzando unicamente tecniche di ingegneria naturalistica per un
armonioso inserimento delle opere nel contesto del Parco. Con la riapertura al pubblico
dell'area oggetto di intervento, prevista per domani 30 ottobre, i Cittadini cesenati potranno
nuovamente rivivere il parco ed il canale nella loro bellezza, integri ed in sicurezza.
L'intervento è stato possibile grazie all'ordinanza di protezione civile nazionale n. 600/2019,
emanata d'urgenza proprio per ripristinare i danni occorsi durante gli eventi della piena
fluviale del 2019. Più informazioni su

[TERMINATI I LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL CANALE SACERDOTI NEL PARCO
IPPODROMO DI CESENA]

IL TORRENTE RIGOSSA E' STATO MESSO IN SICUREZZA

Il consorzio di Bonifica ha completato lavori per 300mila euro a Gatteo

Il consorzio di Bonifica della Romagna ha completato lavori per 300mila euro lungo l'argine del torrente Rigossa a Gatteo.

Il cantiere, avviato nel febbraio scorso, ha messo in sicurezza le abitazioni vicine, già provate dall'alluvione del febbraio 2015 che vide il torrente esondare in più punti, grazie al rialzo degli argini e ad appositi muretti.

Il Rigossa percorre per 22 Km un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati nei i Comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo. Il costo dell'intervento è stato finanziato in parte dal Consorzio di bonifica, in parte dal Comune di Gatteo e in parte dalla Regione Emilia-Romagna.

"Quando si lavora insieme siamo in grado di dare una risposta importante alle esigenze di sicurezza dei territori" ha commentato il presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Roberto Brolli .

[IL TORRENTE RIGOSSA E' STATO MESSO IN SICUREZZA]

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

Maggiori

informazioni

OK

ABBONATI SUBITO



Giovedì 29 Ottobre 2020



Il settimanale Foto e Video Rubriche Community E-shop

Diocesi **Cesena** Cesenatico Valle Savio Rubicone Sport Dall'Italia Dal Mondo Dalla Chiesa Lettere

Home » Cesena » Parco ippodromo, ripristinato il sentiero e messo in sicurezza il torrente

CESENA



QUARTIERE OLTRE SAVIO

Parco ippodromo, ripristinato il sentiero e messo in sicurezza il torrente

A un anno e mezzo dalla piena del Savio che tagliò in due il parco, separando l'area verde dalla zona dei maneggi, il primo novembre riaprirà la ciclabile lungo il rio sacerdoti



29/10/2020 di > redazione

A un anno e mezzo dalla piena del Savio che tagliò in due il parco, separando l'area verde dalla zona dei maneggi, il primo novembre riaprirà la ciclabile lungo il rio sacerdoti.

Grazie a una convenzione fra il **Consorzio di Bonifica della Romagna** e il **Comune di Cesena** è stato possibile riqualificare l'area con la realizzazione di una pista ciclabile, dotata di illuminazione.

L'intervento da **165mila euro** (100mila finanziati direttamente dal Comune e 65mila euro dalla Regione) è stato realizzato dal Consorzio di bonifica, come soggetto attuatore, con tecniche di ingegneria naturalistica "per un armonioso inserimento delle opere nel contesto del Parco".



Area Riservata

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

Login

Iscriviti

Lavori pubblici

[archivio notizie](#)

29/10/2020

Il torrente Rigossa è stato messo in sicurezza

Il consorzio di Bonifica ha completato lavori per 300mila euro a Gatteo

28/10/2020

Lavori pubblici, in cantiere a San Mauro opere per quattro milioni di euro

Riqualificazione di San Mauro mare, miglioramento sismico degli edifici scolastici, manutenzione straordinaria di via Rimini e impianto di videosorveglianza. Sono questi gli interventi principali che l'Amministrazione comunale di San Mauro Pascoli realizzerà nel prossimo anno

28/10/2020

Nuova scuola elementare a San Vittore, investimento da quattro milioni di euro

L'attuale edificio scolastico della frazione è inadeguato. Il Comune ha approvato il progetto preliminare della nuova scuola

23/10/2020

Anas, da lunedì lavori sulla Secante

Fino a martedì 27 un tratto di 3 chilometri della carreggiata in direzione Rimini, verrà chiuso al traffico a partire dallo svincolo n. 2. Altri lavori previsti dal 28 al 31 ottobre in orario notturno

(La frana nel parco ippodromo a seguito dell'alluvione del maggio 2019)

Creative Commons - attribuzione - condividi allo stesso modo

Forse ti può interessare anche:

- » [Voragine al Parco Ippodromo, da Comune e Regione fondi per il ripristino](#)
- » [Il Consorzio di Bonifica procede alla ricostruzione del Canale Sacerdoti](#)
- » [Vasto allagamento nel Parco Ippodromo: la Protezione Civile avverte: "Avvicinarsi è pericoloso"](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti) disabilitato.
[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home

- » Diocesi
- » Cesena
- » Cesenatico
- » Valle Savio
- » Rubicone
- » Sport
- » Dall'Italia
- » Dal Mondo
- » Dalla Chiesa
- » Lettere

Il settimanale

- » Edizione sfogliabile
- » Storia
- » Redazione
- » Come abbonarsi
- » Contatti

Foto e Video

- » Foto
- » Video

Rubriche

- » Editoriale
- » Opinioni
- » Commento al Vangelo
- » Orari delle Messe
- » Parole di Vita
- » Villaggio globale
- » Psicologia quotidiana
- » 10 comandamenti
- » archiviate
- » Documenti

Community

- » Siti collegati
- » Social network
- » Sondaggi
- » Progetto Nuntius

Eventi

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#)



CORRIERE CESENATE - settimanale di informazione della Diocesi di Cesena-Sarsina - via Don Giovanni Minzoni, 47 - 47521 Cesena (FC) Italia
C.F. 90077160407, P.IVA 04362550404 - Autorizzazione Tribunale Forlì n. 409 del 20/02/1968 - Iscrizione al Registro nazionale della stampa n. 4234
Il Corriere Cesenate percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Corriere Cesenate, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

MENU

CERCA

29 Ott 2020

Corriere Romagna

CESENA

CRONACA

PROVINCIA

EDIZIONI

CITTÀ

SEZIONI

EDICOLA

GATTEO

Gatteo, finiti i lavori di protezione del torrente Rigossa

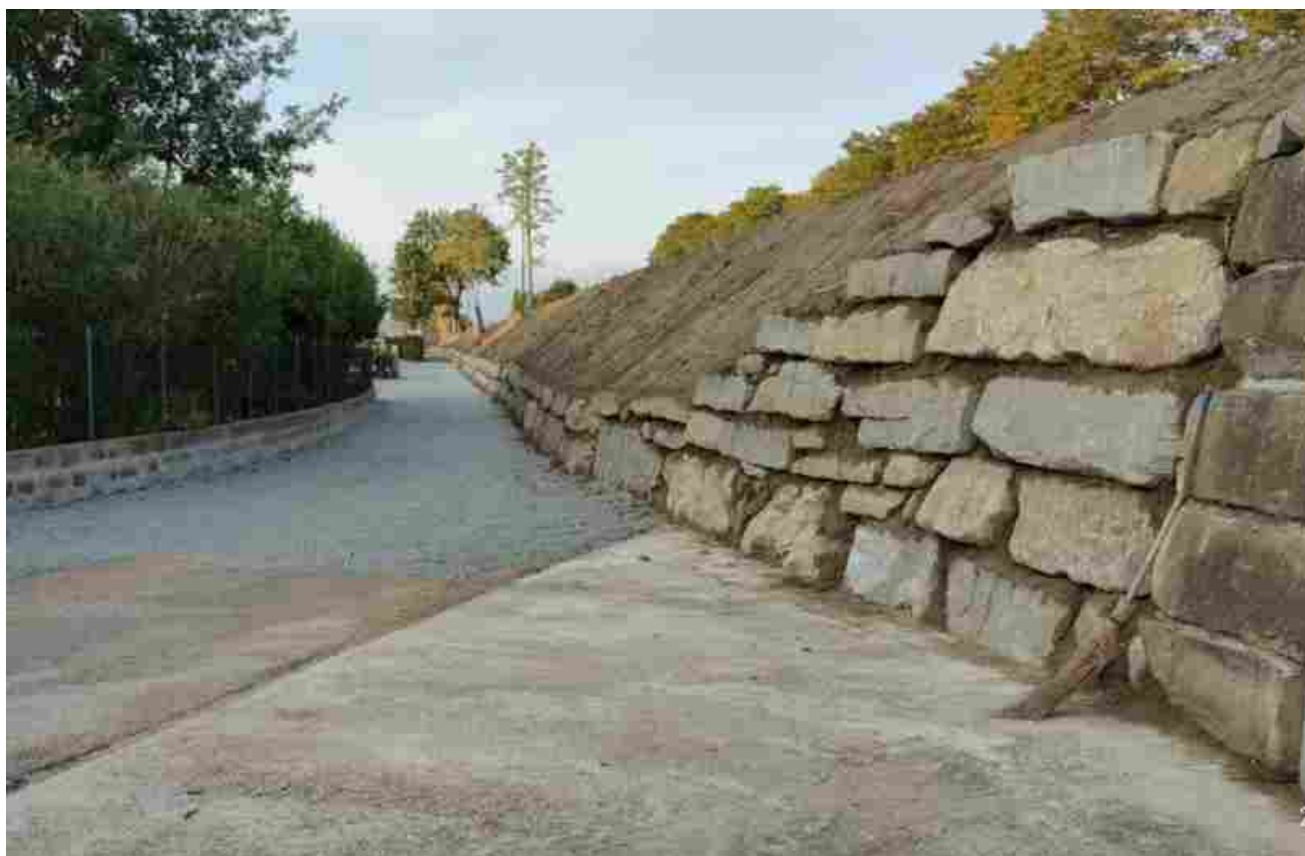
C

DI REDAZIONE WEB

29 OTT 2020

Condividi

Condividi



I lavori di costruzione di muretto arginale sul Torrente Rigossa, in Comune di Gatteo, a protezione delle abitazioni limitrofe, iniziati i primi giorni di febbraio, sono terminati.

Il Consorzio di bonifica gestisce il torrente Rigossa che percorre per 22 Km un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati nei i Comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo; durante

l'evento alluvionale del 04-05-06 febbraio 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti anche in Comune di Gatteo.

Il Consorzio, per aumentarne la sicurezza idraulica in comune di Gatteo, redasse il progetto di rialzi arginali e creazione di muretti protettivi lungo il torrente.

L'intervento, costato di 300.000 euro (finanziato in parte dal Consorzio di bonifica, in parte dal Comune di Gatteo ed in parte dalla Regione Emilia-Romagna) è finalmente terminato con grande soddisfazione degli Enti coinvolti.

“L'intervento appena ultimato in comune di Gatteo, è il completamento dei lavori iniziati nel 2015 a seguito dell'esondazione del torrente che creò innumerevoli danni al territorio e alle persone” commenta Roberto Brolli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna. “Gli ingenti finanziamenti e la fattiva collaborazione fra Consorzio, Regione e Comuni ha permesso la messa in sicurezza idraulica del bacino del Torrente Rigossa – prosegue Brolli- a dimostrazione che quando si lavora insieme siamo in grado di dare una risposta importante alle esigenze di sicurezza dei territori”

Argomenti:

[argine](#)[torrente](#)[Condividi](#)[Condividi](#)

ARTICOLI CORRELATI





Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia
& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Emilia
/ Prefettura – Bonifica Emilia Centrale: focus sul territorio reggiano

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▼ POLITICA ECONOMIA ▼ LAVORO CULTURA ▼ FOOD COMUNICATI ▼ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

«DIMINUIRE IL PROPRIO IO AVVICINA ALLA FELICITÀ»
MARIANGELA QUALTIERI / poeta

PARTECIPAZIONE
failatuaparte.emr.it SCOPRI I PROGETTI PIÙ VICINI A TE

Regione Emilia Romagna
Assemblea Legislativa

Regione Emilia Romagna

Giovedì, 29 Ottobre 2020 10:42

Prefettura – Bonifica Emilia Centrale: focus sul territorio reggiano

evidenza

Scritto da Consorzio di Bonifica Centrale

Stampa | Email

È GRATIS! Clicca qui sotto e compila il form per ricevere via e-mail la nostra rassegna quotidiana.

Rassegna quotidiana.

0
Mi piace

Tweet



"Gazzetta dell'Emilia & Dintorni non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio e a conservare la nostra indipendenza, con una piccola donazione. GRAZIE"

Donazione



Nel corso dell'incontro il neo-Prefetto di Reggio Emilia Iolanda Rolli ha approfondito insieme ai vertici della Bonifica tutte le tematiche operative legate alla gestione e governo delle acque nel comprensorio dell'Emilia Centrale

Reggio Emilia, 29 Ottobre 2020 – Vicini di casa in Corso Garibaldi, Prefettura di Reggio Emilia e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si sono incontrati nella sede prefettizia in occasione dell'appuntamento conoscitivo per approfondire il ruolo attivo del Consorzio sul territorio reggiano grazie alle molteplici azioni operative consortili di tutela, difesa e sviluppo nell'intero comprensorio gestito.

Sua Eccellenza, il Prefetto **Iolanda Rolli**, arrivata in estate nel capoluogo emiliano, ha ricevuto la delegazione dell'ente composta dal Presidente Matteo Catellani, dal Direttore generale Domenico Turazza e dal Responsabile delle Relazioni esterne Andrea Gavazzoli informandosi in modo dettagliato sulle particolarità geomorfologiche ed idrologiche di tutta la provincia, sulle peculiarità di approvvigionamento idrico che stanno alla base delle produzioni tipiche locali come il Parmigiano Reggiano e sugli interventi di difesa dal fenomeno del dissesto idrogeologico soprattutto in aree montane.

Presidente e Direttore hanno altresì relazionato sul lavoro fatto dalla Bonifica nel corso di particolari eventi alluvionali che hanno caratterizzato gli ultimi anni e che hanno visto la stretta collaborazione proprio con la Prefettura, che coordina le azioni insieme alla Protezione Civile nelle circostanze emergenziali.

Pubblicato in Comunicati Ambiente Emilia

Tag: #Progetto LIFE #Territorio Modena #Territorio Reggio Emilia #Territorio Parma #Prima

Pagina #Territorio Emilia Romagna #prefetto di reggio emilia

Download allegati: locandina 29.10.2020_webinar.pdf (4 Scaricamenti)

Ultimi da Consorzio di Bonifica Centrale

- Life AgriColture: l'Europa guarda all'Appennino emiliano
- Life Rinasce: sicurezza idraulica e miglior ecosistema si può fare!
- Progetto canali efficienti, 12 nuovi interventi dell'Emilia Centrale
- "L'acqua del Consorzio è idonea all'uso agricolo"
- Emilia Centrale, nel Crostolo 40 mila metri cubi di acqua in 40 ore per la salubrità dell'alveo

Articoli correlati (da tag)

- Ultima ora: ancora terrore in Francia in Cronaca Emilia

- Macchine agricole: settembre ha riaperto il mercato in Agroalimentare Emilia

- In diminuzione, per il secondo giorno consecutivo, il tasso di positività: 5,7 da 6,6 in Comunicati Sanità Emilia

- Mirandola, operatori della Polizia locale come insegnanti: per gli alunni delle scuole medie "F. Montanari", l'educazione stradale è all'aperto in Cronaca Modena




Home > Notizie > Provincia > Merse, interventi per regolarizzare il flusso – Foto

Merse, interventi per regolarizzare il flusso – Foto

Di **Redazione** - 29 Ottobre 2020



ULTIMI ARTICOLI

Videosorveglianza: ecco le nuove telecamere a Siena

5 Ottobre 2020

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud interviene lungo il fiume Merse

Un intervento importante, quello portato a termine dal **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud lungo il fiume Merse**. Lo scrive lo stesso Consorzio in una nota ufficiale. "La manutenzione ordinaria, per garantire il regolare scorrimento delle acque, ha infatti interessato un tratto di oltre quattro chilometri (4.250 metri) in località Ponte delle Vene, a valle dell'abitato di Palazzetto, nel Comune Chiusdino".

"Qui – si legge nella nota – **il rischio idraulico legato all'incolumità pubblica è elevato**, visto che il fiume scorre sotto un ponte attraversato quotidianamente anche da mezzi pesanti come escavatori e trattori. La squadra di Cb6 ha ripristinato la regolare sezione di deflusso del Merse: nel dettaglio operai e tecnici hanno rimosso sassi, ghiaia o vegetazione di grandi dimensioni, mentre sono state ripristinate e messe in sicurezza le sponde del fiume interessate da frane, smottamenti o altri problemi. L'alveo del fiume è stato infine ripulito da foglie e altra vegetazione caduta dagli alberi".

Le foto del prima, durante e dopo l'intervento.

La Chiocciola e l'Unione Corale senese insieme per un concerto dedicato a Caterina Toma

9 Ottobre 2020

Sette donne alla guida del Centro Commerciale Naturale di Sarteano

29 Ottobre 2020

Maurizio Martina: "Cibo Sovrano vuole spiegare lo scenario della geopolitica agroalimentare post pandemia" – Intervista

29 Settembre 2020

Strade Bianche, trionfano Van Vleuten e Van Aert – Il video

1 Agosto 2020

TAGS Consorzio Merse Siena Mi piace 1

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE**Monteriggioni, oggi
consiglio comunale****Le Terme di Chianciano
aperte in sicurezza****Sette donne alla guida del
Centro Commerciale
Naturale di Sarteano****LASCIA UN COMMENTO**

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

RISCHIO ALLUVIONI: IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUGLI AFFLUENTI DELL'ALBEGNA

Va avanti la programmazione annuale di interventi di manutenzione ordinaria sul reticolo, che riguarda sia i corsi d'acqua principali che gli affluenti. Negli ultimi giorni, in particolare, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud si è occupato di due affluenti del fiume Albegna.

Sul fosso della Perazzeta , affluente sinistro, il Consorzio è stato impegnato nei lavori di trinciatura meccanica della vegetazione presente in eccesso sulle sponde. L'intervento, su un tratto di circa un chilometro, è avvenuto in località Marsiliana, nel territorio comunale di Manciano.

L'altro intervento è stato sul canale secondario numero 13 nelle vicinanze dell'abitato di Albinia , a monte dell'impianto idrovoro Campo Regio. I lavori hanno interessato un tratto di circa 900 metri: anche in questo caso gli operai sono stati impegnati nella trinciatura della vegetazione in eccesso presente sulle sponde.

[RISCHIO ALLUVIONI: IL CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUGLI AFFLUENTI DELL'ALBEGNA]

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

CB6TOSCANASUD

5



PIÙ POPOLARI

PHOTOALLERY

VIDEO

Rischio idraulico: Consorzio di bonifica a lavoro sull'Albegna

di Redazione - 29 Ottobre 2020 - 12:42

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

 Più informazioni
su

consorzio bonifica manciano orbetello



MARSILIANA – Va avanti la programmazione annuale di interventi di manutenzione ordinaria sul reticolo, che riguarda sia i corsi d'acqua principali che gli affluenti. Negli ultimi giorni, in particolare, Cb6 si è occupato di due affluenti del fiume Albegna.



Sul fosso della Perazzeta, affluente sinistro, il Consorzio è stato impegnato nei lavori di trinciatura meccanica della vegetazione presente in eccesso sulle sponde. L'intervento, su un tratto di circa un chilometro, è avvenuto in località Marsiliana, nel territorio comunale di Manciano.

L'altro intervento è stato sul canale secondario numero 13 nelle vicinanze dell'abitato di Albinia, a monte dell'impianto idrovoro Campo Regio. I lavori hanno interessato un tratto di circa 900 metri: anche in questo caso gli operai sono stati impegnati nella trinciatura della vegetazione in eccesso presente sulle sponde.

 Più informazioni
su

consorzio bonifica manciano orbetello

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



GIUNCOmeteo

Previsioni

Grosseto



20°C

7°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



GIUNCO News24

CB6TOSCANASUD Rischio idraulico: Consorzio di bonifica a lavoro sull'Albegna
FIAMME GIALLE Scoperte dalla Finanza due palestre che fingevano di essere associazioni sportive

ATTIVITÀ Scarlinopolis non si ferma: laboratori di teatro in streaming

GUARDIA DI FINANZA Percepivano il reddito di cittadinanza senza averne diritto: beccati tre "furbetti"

GROSSETO "A_mare si può": dalla giunta nuovi finanziamenti al progetto per la disabilità

GIUNCONecrologie Tutti i necrologi

Onoranze funebri Gabbrielli srl - Tel: 0564.22011

28/10 ENRICO PROSPERI

21/10 ROSINA BINDI

21/10 ELORENA TOLLAPI



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ACCEDI](#)

1

MENU

LA NAZIONE LA SPEZIA

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[COVID TOSCANA](#)

[TRACCIAMENTO CONTAGI](#)

[CRISI DEL TESSILE](#)

[ARRESTI SIENA](#)



HOME , [LA-SPEZIA](#) , [CRONACA](#)

Marinella avrà rete irrigua per l'agricoltura

La presidente Francesca Tonelli fa il punto su progetti e attività del Consorzio Canale Lunense, pronto ad ampliare l'area di competenza

Pubblicato il 29 ottobre 2020 , di **ANNA PUCCI**



Un gruppo di dipendenti del Consorzio Canale Lunense. e, sotto, la presidente Francesca Tonelli

di Anna Pucci Francesca Tonelli, ingegnere, 37 anni, dall'agosto 2019 è presidente del Consorzio di bonifica e irrigazione Canale Lunense. Unico consorzio di bonifica in Liguria, spiega Tonelli, con in più la peculiarità di "gestire in proprio l'esecuzione dei lavori, avendo 22 dipendenti e un complesso di mezzi moderni, escavatori, pala

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

gommata e un trincia con braccio di 18 metri, telecamere e rotazione a 180 gradi. Il personale è altamente specializzato nelle bonifiche, nei tagli e nelle pulizie. Dove non arrivano i mezzi, le opere vengono compiute a mano. L'immediata reperibilità degli operatori è assicurata a qualsiasi ora". I consorziati sono sottoposti a tassazione. A quanto ammontano le entrate tributarie? "Tutti i proprietari di terreno o fabbricato all'interno del comprensorio sono tenuti a pagare un contributo annuo. Le entrate tributarie ammontano a circa 1,4 milioni ripartite tra circa 15 mila consorziati sulla base della zona idraulica e dei valori catastali degli immobili. Il tributo è deducibile dalla denuncia dei redditi e va a finanziare le manutenzioni di fossi e canali e la prevenzione del rischio idraulico". Come...



Noi e alcuni partner usiamo cookie o tecnologie simili come descritto nella [cookie policy](#). Per la pubblicità noi e [alcuni partner](#), potremmo usare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione per archiviare o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come le pagine viste, indirizzo IP, dati di utilizzo o id univoci per le seguenti finalità: sviluppare e perfezionare i servizi, osservazioni del pubblico, valutazione dell'annuncio e del contenuto, annunci e contenuti personalizzati. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il consenso accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie accettando o chiudendo questa informativa, o continuando la navigazione.

Opzioni Avanzate

Accetta

la Nuova Ferrara

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro Tutti i comuni Cerca

Ferrara » Cronaca

Frane lungo il Naviglio Sono iniziati i lavori sugli argini del canale



L'obiettivo è il rafforzamento delle sponde che cedono Si vuole finire prima che parta la prossima stagione irrigua

29 OTTOBRE 2020



COCCANILE

Terminata la stagione irrigua, sono iniziati i lavori per far fronte alle frane sul canale Naviglio a Coccanile. Ad effettuare gli interventi è il Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che ne ha competenza e che vi ha investito 300mila euro.

«Sono particolarmente soddisfatto che questi lavori molto attesi abbiano finalmente preso il via – rimarca il sindaco di Copparo Fabrizio Pagnoni -. Si tratta di un'opera fondamentale per la tenuta del territorio e per la sicurezza di chi lo abita, dal momento che risolverà definitivamente l'annoso problema degli eventi franosi di quel tratto».

dissezione da ricoprire

ORA IN HOMEPAGE



Ferrara, una vittima e 7 nuovi ricoveri: un caso in terapia intensiva

Cento, educatrice positiva al Covid: 19 bambini a casa

Ferrara, mafia nigeriana: 31 in carcere. Il capo era un dj afro-beat

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie



Necrologie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto di consolidamento consiste, per entrare nel dettaglio, nel rivestimento in calcestruzzo delle sponde e del fondo del canale. Sarà eseguita una dissezione di forma trapezoidale, che verrà dapprima ricoperta con pietrame e in seguito con calcestruzzo armato. Questo assicurerà le sponde del corso d'acqua.

Da metà mese erano iniziate le operazioni di preparazione, attraverso il trasporto dei materiali necessari dai depositi temporanei, che erano stati approvvigionati nei mesi scorsi, verso l'area di cantiere e con una manovra idraulica di deviazione dell'acqua a monte.

da oggi in via boccati

In questi giorni, come si diceva in precedenza, i lavori sono entrati nel vivo con la fase che prevede la realizzazione dei cavedoni, ovvero cumuli di terra trasversali funzionali all'isolamento del tratto oggetto dell'intervento di 110 metri, dal ponte sino a oltre le abitazioni in destra idraulica. È infatti stata ultimata la costruzione del cavedone a monte del cantiere, in via Ariosto, e nella giornata odierna sono previsti i movimenti terra per la realizzazione del cavedone di valle in via Boccati.

Quindi il tronco di canale rimarrà isolato idraulicamente e si potrà dare inizio alle lavorazioni per l'espurgo dei sedimenti in alveo, che verranno caricati su autocarro e depositati sempre all'interno dell'area di cantiere. La previsione è che l'opera verrà conclusa in tempo utile per l'inizio della prossima stagione irrigua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guaresi Alberto

Pilastrini di Bondeno, 29 ottobre 2020



Pironi Leonardo

Ferrara, 29 ottobre 2020



Salani Sergio

Ferrara, 29 ottobre 2020



Tosetto Valter

Ferrara, 29 ottobre 2020



Boccafogli Valeria

Voghiera, 29 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Baranzate via Montecassino 10



Appartamenti Casalpusterlengo Vittadone - Via Piave

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. [ACCETTO](#) [RIFIUTO](#) [Cosa sono i cookie?](#)

News e comunicati

Tutte le regioni

Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Liguria
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

Mappa interattiva

Segnalazioni

News e Comunicati

Iniziative ed eventi (382)

Itinerari (4406)

Guide e accompagnatori (1409)

Diving center (103)

Centri visita (876)

Dove dormire (18609)

Dove mangiare (9311)

Offerte di soggiorno (4)

Proposte di viaggio (16)

Prodotti tipici (1059)

Produttori (2202)

Guide, DVD e gadget (4448)

Educazione ambientale (741)

Stabilimenti balneari (127)

Parchi Avventura (19)



IL PROGETTO ARETÈ: ACQUA IN RETE

(29 Ott 20)

Il progetto "Aretè", supportato da **Fondazione Cariplo** e realizzato grazie ad un team di partner (**Società Cooperativa Eliante, Legambiente, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, Società Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola, Provincia di Pavia, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Associazione Irrigazione Est Sesia, IRSA-CNR, Università di Milano**), ha come obiettivo cardine il miglioramento della gestione agro-ambientale, naturalistica e forestale realizzate finora nei Parchi, ed esportarla generando interventi innovativi e di elevato interesse per la biodiversità, incrementando, così il valore del territorio e rafforzando la connessione ecologica dalla Valle del Ticino verso ovest e verso est.

Nello specifico si pone di:

- Mettere a sistema studi e progetti relativi ai nostri territori d'intervento, in modo da mappare in maniera efficace tutte le criticità;
- Individuare soluzioni operative, cercando di mantenere equilibrio tra le diverse esigenze - economiche, sociali, naturalistiche - espresse dalla realtà locale.;
- Assicurare alla comunità uno sviluppo eco-compatibile ed un ambiente vivibile, sforzo necessario in un contesto globale caratterizzato da rapida urbanizzazione ed eccessivo consumo energetico, considerati fattori scatenanti dei cambiamenti climatici;
- Promuovere lo scambio e la divulgazione di conoscenze sui problemi ambientali e lo sviluppo sostenibile.

Se sei curioso di sapere lo stato di avanzamento del progetto, clicca [qui](#).

Area Protetta: [Diverse](#) | Fonte: [AREA Parchi](#)



Le news delle ultime 24 ore:
[iscriviti gratis QUI!](#)





SAN PIETRO DI MORUBIO

Iniziati i lavori di ricostruzione e ampliamento del ponte sullo scolo Carpeneolo

Domani verrà ripristinata la circolazione stradale.



Legnago e bassa, 29 Ottobre 2020 ore 13:02

Il Consorzio di Bonifica Veronese, nella giornata di mercoledì 27 ottobre 2020 ha iniziato **i lavori di ricostruzione e ampliamento del ponte sullo scolo Carpeneolo**, in Comune di San Pietro di Morubio.

Posa degli scatolari

Nella prima fase, di demolizione del manufatto esistente, si è verificata la presenza di sottoservizi. Per questo motivo si è reso necessario l'intervento di Acque Veronesi per la sostituzione dei cavallotti che impedivano la posa dei nuovi scatolari.

Il Consorzio di Bonifica ha quindi iniziato la posa degli scatolari in cemento armato per la realizzazione del nuovo e più grande ponte, con anche l'applicazione a monte di due gargami, in maniera da poter eventualmente utilizzare un sostegno durante la stagione irrigua.

Il ripristino della circolazione

Venerdì 30 ottobre 2020, **a conclusione dell'intervento ed il completo rifacimento del ponte, viene ripristinata la circolazione stradale.**

Successivamente dovrà intervenire il Comune per procedere con le necessarie asfaltature. Il presidente del Consorzio **Alex Vantini** ha

TOP NEWS



"VINCIAMO NOI"

Ibrahimovic guarito diventa testimonial anti Covid per Regione Lombardia



INCREDIBILE MA VERO

Come nei cartoni dei Puffi: il video dell'impressionante distesa di funghi



TENDENZA PREVISTA

Ecco quando arriveremo a 2300 ricoverati in terapia intensiva, soglia per un nuovo lockdown totale



MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

La rabbia dei ristoratori andata in scena in 15 diverse piazze



DATORE RESPONSABILE

Inail: contagio sul posto di lavoro è infortunio, la copertura assicurativa

[Altre notizie »](#)

TURISMO 
2020

affermato:

"A seguito dell'accordo tra il Comune di San Pietro di Morubio ed il Consorzio di Bonifica Veronese, i lavori sono realizzati con uomini e mezzi del Consorzio mentre il costo dell'intervento viene sostenuto dal Comune".

Il ponte sullo scolo Carpeneolo costituisce un passaggio importante del percorso ciclopedonale che il Comune di San Pietro di Morubio intende realizzare per collegare il Capoluogo e la frazione Bonavicina.



Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, **seguici** cliccando sui social che preferisci!

f Pagina facebook

f Gruppo facebook



GITE IN TRENO

I grotti di Mendrisio e la ricetta della polenta VIDEO



PASSEGGIATE

Autunno nei boschi



ANDAR PER ROCCE E CASTELLI

Un tuffo nella storia



17-18 E 24-25 OTTOBRE

Giornate Fai d'Autunno



LAGO D'ORTA

Lago d'Orta: un'autentica piccola gemma, uno dei più suggestivi luoghi del Piemonte

[Altre notizie »](#)

GLOCAL NEWS



115.800 PIANTE

Il video della piantagione di marijuana (non legale) più grande d'Italia



ALLERTA ALIMENTARE

Ancora ossido di etilene (cancerogeno) nei cereali: prodotto ritirato



CALCIO ON DEMAND

Piattaforma Eleven Sports per vedere le partite di Serie C in tilt: come farsi rimborsare

[Home](#) / [Articoli](#)

Fiumicino cambia volto, rimozione del vincolo R4, dragaggio a Fiumara, nuova scogliera e ripascimento

Il sindaco Montino annuncia una serie di interventi cruciali per il territorio con il sostegno della regione Lazio, dal potenziamento della scogliera del vecchio faro al dragaggio di Fiumara, al ripascimento di Fregene, alla rimozione del vincolo R4

Di E. B.: Redazione AGR :: 28 ottobre 2020 18:44



legambiente prelievi fiumicino

(AGR) Fiumicino, dalla Regione Lazio, il via libera alla rimozione del vincolo R4 all'Isola Sacra e quindi il via libera alla costruzione nei lotti compresi nel delta del Tevere.

"Alla riunione di oggi in videoconferenza con l'Assessorato regionale ai Lavori pubblici e Tutela del territorio guidato da Mauro Alessandri e i suoi tecnici, a cui ho partecipato insieme al vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca e al dirigente Massimo Guidi, sono stati affrontati diversi argomenti che riguardano direttamente il territorio del Comune di Fiumicino". Dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. "Il tema principale, quello che avrà maggiore impatto sulla nostra Città – spiega – ha riguardato la riclassificazione del vincolo R4 su Isola sacra. Le procedure stanno andando avanti: proprio ieri la Giunta regionale ha votato una delibera per destinare 3 milioni di euro da dare al Consorzio di Bonifica per il raddoppio della stazione di pompaggio che si trova nei pressi di Villa Guglielmi. L'intervento potenzierà di molto la capacità della stazione, portandola a 7 mila metri cubi al secondo e aumentando la sicurezza idraulica a Isola sacra. Questo si andrà a sommare ai lavori già collaudati da parte della Regione dell'argine a Passo della Sentinella e allo studio idraulico dettagliato prodotto dal Comune di Fiumicino, su cui la regione ha già dato parere positivo e che adesso è al vaglio dell'Autorità di Bacino".

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

ULTIME NOTIZIE

Fiumicino, 3 mila posti di lavoro a rischio nella ristorazione

Al Meazza gran pareggio (3-3) tra Milan e Roma

Ros, blitz all'alba a Bari, smantellata organizzazione mafiosa con le mani nel settore agroalimentare

Ostia, "Scherzetto"...di quartiere, distrutta la targa

Isola Sacra, 3 milioni di euro dalla regione per l'impianto idrovoro

Usura, estorsione e droga, in manette sei componenti del clan Casamonica/Di Silvio

Il circolo Pd AMA propone: orari flessibili per gli operai che li richiedono

Fiumicino, non si ferma la corsa del virus, crescono i positivi

Bordoni: il comune deve proteggere i lavoratori dal Covid-19

Stop a Palestre e piscine, a Roma il nuoto rischia di affondare

CLICCA QUI E DIVENTA

AGR REPORTER

Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

AGR NEWSLETTER

Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !

“Una volta che la procedura sarà chiusa – conclude Montino – e su questo abbiamo già fissato a breve un nuovo incontro tra gli enti responsabili, si arriverà alla rimozione definitiva del vincolo R4 su Isola Sacra e alla possibilità, per molti proprietari terrieri che posseggono lotti su questo quadrante del territorio, di poter finalmente costruire”

“Sono stati affrontati anche il tema dell’erosione, in particolare del rafforzamento della scogliera a Passo della Sentinella, il dragaggio di Fiumara Grande e la prosecuzione della rimozione dei relitti navali sul fiume Tevere”- continua Montino – “Per quanto riguarda il rinfoltimento delle scogliere a Passo della Sentinella – prosegue – e i lavori per combattere l’erosione a Fregene, la prossima settimana effettueremo con l’assessore Alessandri un sopralluogo nella zona del vecchio faro per vedere qual è lo stato di sicurezza di quell’area e di quella destinata al porto e la possibilità del posizionamento di nuovi sassi per rafforzare la scogliera. Discuteremo anche dell’intervento per prolungare la barriera già esistente a protezione delle spiagge di Fregene sud”. “Sul dragaggio a Fiumara grande – aggiunge il sindaco – i lavori sono in fase avanzata: sono infatti terminati i sondaggi e sono in corso le analisi chimiche delle sabbie per capire se possono essere utilizzate per il ripascimento. Si stima la possibilità di ricavare dal dragaggio 70 mila metri cubi di sabbia che, a seconda dell’esito delle analisi, come Comune potremmo riutilizzare nei tratti di litorale che necessitano un rinforzo a causa dell’erosione. Ci siamo anche offerti di mettere a disposizione un luogo per lo stoccaggio di queste sabbie. Se tutto procederà senza intoppi, per febbraio 2021 dovrebbero iniziare i lavori di dragaggio e terminare nel mese di maggio”. “Altro grande risultato – conclude Montino – riguarda la rimozione delle imbarcazioni affondate nel fiume Tevere. Venerdì 30 ottobre partirà il nuovo cantiere della Regione che porterà in breve tempo alla rimozione di ben cinque relitti individuati dalla Capitaneria di Porto. Anche su questo cantiere farò un sopralluogo insieme all’assessore Alessandri”.

Photo gallery



Partecipa anche tu, con un piccolo contributo, affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti

Donate

**AGR**

© 1998/2020 AGR - Agenzia di Stampa
AGR ASSOCIAZIONE GIORNALISTICA RADIOTELEVISIVA
Tel. 06.52360780 - redazione@agronline.it

AGR NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

[Home](#) | [Locali](#) | [Nazionali](#) | [Dal mondo](#) | [AGR TV](#)

[Redazione](#) | [Donazione](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookies](#)

Seguici su

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy [cliccando qui](#) e la nostra cookie policy [cliccando qui](#). Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies [clicca qui](#)



Lombardia Notizie Online

Regione
Lombardia

ATTUALITÀ | ▼ SALUTE E SOCIALE | ▼ TERRITORIO | ▼ ECONOMIA | ▼ VIDEO



Home > Territorio

Brescia, intesa per gestione rischio idrogeologico in area metropolitana

28 Ottobre 2020 51



Share



Foroni: interventi per mettere in sicurezza popolazione locale

Rolfi: risorse e collaborazione nell'interesse del territorio

La Giunta regionale ha approvato uno schema di accordo per la riduzione del rischio idrogeologico nell'area metropolitana di [Brescia](#). La situazione dell'Area a Potenziale Rischio Significativo di Brescia, conseguente a elevate portate di piena ed estensione delle aree inondabili, richiede, infatti, complessi interventi di mitigazione del rischio con effetti alla scala di bacino idrografico o di ampi settori del reticolo idrografico principale, per attuare i quali è necessario il coordinamento delle politiche di più soggetti istituzionali.

ARTICOLI PIÙ LETTI



Coronavirus in Lombardia, tutti gli aggiornamenti in diretta - video



Coronavirus, Fontana ha firmato ordinanza riguardante limitazioni in tutta la lombardia



Coronavirus, ecco cosa prevede l'ordinanza firmata da Speranza e Fontana



Coronavirus, indicazioni e comportamenti da seguire



ULTIME NOTIZIE



Riders sui treni, Terzi: Corriere accende fari su situazione intollerabile



Recovery Fund, Rolfi: agricoltura della Lombardia è compatta



Tavolo istituzionale

Concretamente, l'intesa attiverà un Tavolo istituzionale tra Regione, Comune di Brescia, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, [Agenzia interregionale per il fiume Po](#), [Consorzio di Bonifica Oglio Mella](#) e [Consorzio di Bonifica del Chiese](#), per la realizzazione di opere strutturali, manutenzione e gestione delle infrastrutture esistenti.

Peste suina, Rolfi: servono abbattimenti di cinghiali, non ideologia

Coronavirus. Nuove indicazioni su isolamenti, quarantene e riammissioni



Investimenti per oltre 7 milioni di euro

“Dopo l'accordo di programma sul nodo idraulico di Milano – ha detto l'assessore al Territorio e protezione civile [Pietro Foroni](#) – si avvia per la prima volta, infatti, anche l'accordo sul nodo idraulico di Brescia, seconda città della Lombardia. Ciò al fine di creare le necessarie sinergie istituzionali per una condivisione sulle scelte strategiche inerenti le opere idrauliche ma soprattutto per coordinare l'attività combinata della gestione delle opere già esistenti e delle future opere previste nel [Piano Lombardia per la difesa del suolo](#), che superano i 7 milioni di euro di investimenti regionali”.

Messa in sicurezza

“Con questo accordo – ha aggiunto Foroni – si mettono quindi in sicurezza la popolazione bresciana e i relativi ambiti urbani da un rischio idrogeologico sempre più pressante. Segnato, infatti, da sempre più frequenti condizioni meteorologiche 'equatoriali'”.

Opere di difesa necessarie per gli abitati

“Regione Lombardia – ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, [Fabio Rolfi](#) – vuole intervenire infatti per risolvere un problema che affligge Brescia da tanti anni. La nostra città presenta delle fragilità idrogeologiche mai affrontate a livello comunale. Ovvero realtà per le quali è necessario realizzare opere di difesa, fare manutenzione ordinaria e straordinaria. Nonchè gestire le infrastrutture idrauliche già esistenti”.

“Per farlo – ha aggiunto Rolfi – non basta infatti solo stanziare risorse, ma serve soprattutto una programmazione, nonchè una collaborazione istituzionale nell'interesse del territorio e della prevenzione. Questo è quanto ha promosso [Regione Lombardia](#) per affrontare il tema del rischio idrogeologico, finanziando anche le opere condivise”.

Il quadro di riferimento

L'ambito territoriale di riferimento dell'Accordo è costituito dai bacini idrografici che interessano l'area metropolitana bresciana. Si tratta di una vasta area, in cui lo scorrimento naturale delle acque è stato profondamente modificato nel tempo, suddivisibile prevalentemente in due bacini fluviali principali: quello costituito dal

fiume Mella, dal torrente Garza.

Insistono, inoltre, nel medesimo contesto anche i torrenti Gandovere e Mandolossa nella zona a ovest di Brescia. Nonchè, nella zona a est, i torrenti Rino-Musia e Rudone. Nel contesto meridionale che cinge la città, infatti, insiste un esteso reticolo idrografico artificiale. Gestito dai consorzi di bonifica e da consorzi irrigui che si intersecano col complesso reticolo naturale sopra descritto.

Il reticolo idrografico

Il reticolo idrografico è composto da:

- il torrente Garza a partire dalla vasca di laminazione di [Nave](#) fino a [Borgosatollo](#); Comuni interessati: Nave, [Bovezzo](#), Brescia e Borgosatollo, [Calvisano](#), [Ghedì](#) e [Montichiari](#);
- il torrente Garzetta per tutto il corso; Comuni interessati: Brescia;
- il fiume Mella dai confini comunali di Collebeato e Concesio. Comuni interessati: Collebeato, Brescia, Roncadelle, Castel Mella, Capriano del Colle;
- i torrenti della zona a ovest di Brescia nei comuni interessati dalle opere di laminazione delle piene, tra cui: torrente Solda, Comuni interessati: Cellatica e Brescia; torrente Vaila, Comuni interessati: Gussago, Cellatica e Brescia; torrente La Canale: Comuni interessati: Gussago, Cellatica (vasca), Brescia (vasca);
- il torrente Livorna/Laorna: Comuni interessati: Passirano, Rodengo Saiano (vasca), Castegnato (vasca), Gussago; torrente Gandovere, Comuni interessati: Ome, Rodengo Saiano (vasca), Gussago (vasca), Castegnato (vasca), Roncadelle, Torbole Casaglia; torrente Mandolossa, Comuni interessati: Brescia, Roncadelle, Torbole Casaglia, Castel Mella, Azzano Mella.
- i torrenti della zona a est di Brescia: torrente Rino-Musia dalla vasca di Botticino. Comuni interessati: Botticino, Rezzato, Brescia;
- il torrente Rudone a partire dalla vasca di Nuvolento. Comuni interessati: Nuvolento, Nuvolera, Mazzano, Rezzato;
- il Naviglio Grande Bresciano a partire dall'immissione dello scolmatore di Nuvolera fino a valle. Comuni interessati: Nuvolera, Mazzano, Rezzato, Brescia;
- il Canale Naviglio Cerca per tutto il tratto. Comuni interessati: Brescia, Borgosatollo, San Zeno Naviglio.

ver

TAGS [brescia](#) [Fabio Rolfi](#) [Pietro Foroni](#) [Regione Lombardia](#) [rischio idrogeologico](#)



[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)